

RELAZIONE SUL CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

- Art. 102 D.M. 50/2016 -

LAVORI DI: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RELATIVI ALL'INTERVENTO AI SENSI DEL
DECRETO 14/01/2020 E 11/11/2020 CON SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI DELLA
BIBLIOTECA COMUNALE "ELISA PERANI", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
NEXTGENERATIONEU - MISSIONE 2, COMPONENTE C4, INVESTIMENTO 2.2 DEL PNRR

IMPRESA: LINEA 2001 con sede in Via XXIV Maggio n.13 a Casnigo (BG), Telefono
035/724342, P.IVA 02599210164, pec linea2001@pec.it;

CIG: 93780335A6

CUP: E14H22001050006

PROGETTO PRINCIPALE: Il progetto esecutivo principale é stato redatto dall' Ing.
Marco Andrea Bertuletti, iscritto all'Ordine Ingegneri BG n.2426;
Esso, regolarmente approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 105 del
12.09.2022, prevede il seguente quadro economico:

1) - Lavori a base d'asta esclusi oneri per la sicurezza	Euro	37.364,95
--	------	-----------

Oneri per la sicurezza	Euro	585,05
------------------------	------	--------

Lavori a base d'asta compresi oneri per la sicurezza	Euro	37.950,00
--	------	-----------

2) - Somme a disposizione dell'Amministrazione:

Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	Euro	12.050,00
--	------	-----------

TOTALE COSTO DELL'INTERVENTO	Euro	50.000,00
------------------------------	------	-----------

DESCRIZIONE DEI LAVORI: I lavori hanno riguardato la sostituzione dei serramenti di
tutto l'edificio (a sola eccezione del piano sottotetto) della biblioteca comunale
"Elisa Perani" , sita in Piazza S. Giovanni Battista, 1 a Casnigo (BG).

PERIZIA MODIFICATIVA: Durante i lavori non è risultata necessaria alcuna variante
modificativa del progetto esecutivo approvato.

	AGGIUDICAZIONE: Con determinazione n. 272 del 14/09/2022 è stata approvata	
	l'offerta dell'impresa Linea 2011 SRL di Perani Cristiano e Andrea di Casnigo (BG) per	
	l'importo di Euro 37.900,00 + IVA, affidando ad essa per cottimo ai sensi degli artt. 32-	
	36-37 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016; tale offerta	
	corrisponde ad un ribasso unico pari a 0,13381% come di seguito specificato	
	Lavori a base asta, esclusi oneri per la sicurezza	Euro 37.364,95
	Oneri per la sicurezza	Euro 585,05
	Totale a base d'asta	Euro 37.950,00
	Sconto contrattuale del 0,13381% su 37.364,95	Euro -50,00
	Totale a ragione di contratto	Euro 37.900,00
	CONSEGNA DEI LAVORI: I lavori sono stati consegnati con verbale redatto in data	
	14.09.2022;	
	TEMPO STABILITO PER L'ESECUZIONE: Per l'esecuzione dei lavori erano stabiliti,	
	dall'art.13 del Capitolato Speciale d'Appalto, 90 giorni naturali e consecutivi a partire	
	dalla data del verbale di consegna.	
	PROROGHE CONCESSE: Durante l'esecuzione dei lavori non è stata concessa alcuna	
	proroga.	
	SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI: Durante i lavori è stata disposta n.1 sospensione	
	di 61gg, come da verbale di sospensione in data 07.12.2022 e verbale di ripresa in	
	data 06.02.2023.	
	SCADENZA DEFINITIVA DEL TEMPO UTILE: In considerazione della consegna lavori, del	
	tempo previsto contrattuale, della proroga, la nuova data di fine lavori è pari al	
	12.02.2023.	
	ULTIMAZIONE DEI LAVORI: L'ultimazione dei lavori é avvenuta il giorno 09.02.2023 con	
	verbale di in pari data, pertanto in tempo utile.	
	Pag. 2 di 5 – Certificato di regolare esecuzione	

	DANNI DI FORZA MAGGIORE: Durante l'esecuzione dei lavori non avvennero danni di	
	forza maggiore.	
	LAVORI IN ECONOMIA: In corso di esecuzione non furono eseguiti lavori in economia.	
	ANDAMENTO DEI LAVORI: I lavori si sono svolti in conformità al capitolato speciale	
	d'appalto e ai termini di cui al provvedimento di affidamento.	
	VARIAZIONI APPORTATE: Durante l'esecuzione dei lavori non sono state apportate	
	variazioni rispetto al Progetto esecutivo approvato.	
	Si segnalano piccole differenze delle misure dei serramenti, dell'ordine di qualche	
	cm, tra la relazione specialistica di progetto e il riepilogo as built allegato al presente	
	certificato di regolare esecuzione; a tal proposito si precisa che le dimensioni dei	
	serramenti indicate nel progetto, queste riferite all'imbotte esterna, sono	
	correttamente indicate e non sono mai cambiate, mentre le dimensioni finalizzate al	
	calcolo della trasmittanza presentano leggere differenze in relazione al passaggio	
	dalle misure a rustico a quelle al finito.	
	CERTIFICATI DI PAGAMENTO: Durante il corso dei lavori non è stato emesso alcun	
	certificato di pagamento; il primo certificato di pagamento è allegato allo stato	
	finale.	
	STATO AVANZAMENTO LAVORI FINALE: Lo stato finale, redatto in data 03.03.2023	
	viene sottoscritto anche dall'Impresa Appaltatrice senza riserva alcuna ed importa	
	complessivamente Lordi Euro 37.950,00 di cui Euro 585,05 per Oneri Sicurezza	
	corrispondenti ad un totale netto di Euro 37.900,00 oltre IVA con un credito netto	
	dell'impresa di pari importo.	
	Si precisa che non è applicata la ritenuta infortuni del 0,5% in quanto non trattasi di	
	pagamento in acconto.	
	CONFRONTO FRA LA SOMMA AUTORIZZATA DEI LAVORI ED IL CONTO FINALE:	
	Pag. 3 di 5 – Certificato di regolare esecuzione	

	Conto finale netto, compresi oneri sicurezza	Euro +37.900,00
	Somma autorizzata netta, compresi oneri sicurezza	Euro +37.900,00
	Minore spesa	Euro 0,00
	RISERVE DELL'IMPRESA: L'impresa appaltatrice non ha espresso alcuna riserva.	
	INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO: Durante l'esecuzione dei lavori non è avvenuto alcun infortunio.	
	CERTIFICATI E SCHEDE TECNICHE DEI MATERIALI:	
	I materiali impiegati corrispondo per prestazioni tecniche a quelli previsti da progetto.	
	Si allegano le seguenti documenti/certificazioni:	
	-All.01 Formulario rifiuti DUF 875784 Imberti RR di Imberti Mauro;	
	-All.02 Formulario rifiuti DUF 875785 Imberti RR di Imberti Mauro;	
	-All.03 Formulario rifiuti DUF 875786 Imberti RR di Imberti Mauro;	
	-All.04 Formulario rifiuti DUF 875787 Imberti RR di Imberti Mauro;	
	-All.05 Copia autorizzazione n.56 del 20.01.2015 della Provincia di Bergamo a favore di	
	IMBERTI RR DI IMPERTI MAURO, tra l'altro, all'esercizio delle operazioni di recupero	
	(R13, R12, R14) e di smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi;	
	-All.06 Modulo di caratterizzazione di base dei rifiuti;	
	-All.07 Certificato RINA-COC-000341 di conformità alla Norma FSC-COC – Silvania	
	International Prod SRL;	
	-All.08 Prüfbericht (<i>Rapporto</i>) n. 531-43002 – S.C. Silvania;	
	-All.09 Fattura n.15 del 27.01.2023 di SC Silvania a Cerea Legnami SRL;	
	-All.10 DDT n. 125 del 01.02.2023 da Cerea Legnami SRL a Linea 2001 SRL del lamellare	
	di abete FSC 100% Cert. TUEV -COC 001721;	
	-All.11 Riepilogo dati tecnici serramenti as built;	
	-All.12 APE post lavori;	
	Pag. 4 di 5 – Certificato di regolare esecuzione	

-All.13 DURC LINEA2001 SRL con scadenza 01/07/2023.

La presente relazione è composta da n.4 (quattro) pagine intere e da n. 4 (quattro) righe – esclusa data e firma- della presente parziale pagina 5 (cinque).

Casnigo, 07.03.2022

IL DIRETTORE LAVORI



L'IMPRESA

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

ALLEGATO B 2

07.02.2023

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNC DI PERANI CRISTIANO E ANDREA

Unità Locale CANTIERE BIBLIOTECA CASNIGO PIAZZA S.G. BATTISTA 1 CASNIGO

Cod. fisc. 02599210164 N. Aut./Albo del

2 DESTINATARIO

IMBERTI RR di Imberti Mauro

Via Europa, 72 CASNIGO (BG)

P.I. 03599150160

Denominazione o Ragione sociale

Luogo di Destinazione

C.F. MBRMRA80E15D952T

N. Autorizz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015

Cod. fisc. N. Autorizz. / Albo del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNC DI PERANI CRISTIANO E ANDREA

Indirizzo VIA XXIV MAGGIO 13 CASNIGO (BG)

Cod. fisc. 02599210164 N. Autorizz. / Albo MI 66062 del 10.01.2018

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto PLASTICA

CODICE del RIFIUTO(*) 170203 STATO FISICO 1 ☒ 3 ☐ 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO N. COLLI/CONTENITORI 01

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

☒ Recupero ☐ Smaltimento R13

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITÀ

☒ Kg. 100 ☐ Litri

P. lordo

Tara ☒ Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI ☐ NO ☒

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo ED 939 WJ

Targa rimorchio

Cognome e Nome Conducente

BONAZZI ALESSIO

Data e Ora Inizio trasporto 08.02.2023 09:00

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: ☒ Accettato per intero

☐ Accettato per la seguente quantità:

☒ Kg. 160 ☐ Litri

☐ Respinto per le seguenti motivazioni:

Data 08.02.2023 Ora 09:18

IMBERTI RR di Imberti Mauro

Firma del Destinatario Via Europa, 72 CASNIGO (BG)

P.I. 03599150160

C.F. MBRMRA80E15D952T

N. Autorizz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015



DUF 875784 /2021

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

ALLEGATO B 2

081022023

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNC DI PERANI CRISTIANO E ANDREA

Unità Locale CANTIERE BIBLIOTECA P.ZA S.G. BATTISTA 1 CASNIGO (BG)

Cod. fisc. 02599210164

N. Aut./Albo

del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale

IMBERTI RR di Imberti Mauro

Via Europa, 72 CASNIGO (BG)

P.I. 03599150160

C.F. MBRMRA80E15D952T

N.Autoriz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015

Cod. fisc.

N. Autorizz. / Albo

del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNC DI PERANI CRISTIANO E ANDREA

Indirizzo VIA XXIV MAGGIO 12 CASNIGO (BG)

Cod. fisc. 02599210164

N. Autorizz. / Albo

MI 66062

del

0612118

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto UEGNO

CODICE del RIFIUTO⁽¹⁾

170201

STATO FISICO

1 ☒ 3 ☐ 4 ☐

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

N. COLLI/CONTENITORI

SOLIDO NP

01

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

☒ Recupero ☐ Smaltimento

R13

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITÀ

P. lordo

Tara

☒ Kg.

☐ Litri

400

☒ Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI

NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo

ED938 WJ

Targa rimorchio

Cognome e Nome
Conducente

BONAZZI

ALESSI

Data e Ora Inizio trasporto

081022023

0815

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

☒ Accettato per intero

☐ Accettato per la seguente quantità:

☒ Kg.

☐ Litri

410

☐ Respinto per le seguenti motivazioni:

Data 081022023 Ora 0837

Firma del Destinatario

IMBERTI RR di Imberti Mauro

Via Europa, 72 CASNIGO (BG)

P.I. 03599150160

C.F. MBRMRA80E15D952T

N.Autoriz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015



DUF 875785 /2021

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 193 e succ. integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

07022023

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNE DI PERANI CRISTIANO E ANDREA

Unità Locale CANTIERE BIBLIOTECA PIAZZA S.G. BATISTA 1 CASNIGO (BG)

Cod. fisc. 02599210164

N. Aut./Albo

del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale

IMBERTI RR di Imberti Mauro

Via Europa, 72 CASNIGO (BG)

P.I. 03599150160

Luogo di Destinazione

C.F. MBRMRA80E15D952T

N.Autoriz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015

Cod. fisc.

N. Autorizz. / Albo

del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNE DI PERANI CRISTIANO E ANDREA

Indirizzo VIA XXIV MAGGIO 13 CASNIGO (BG)

Cod. fisc. 02599210164

N. Autorizz. / Albo

del

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto VETRO

CODICE del RIFIUTO(*)

170202

STATO FISICO

1 ☒ 3 ☐ 4 ☐

CARATTERISTICHE DI PERICOLO

N. COLLI/CONTENITORI

SOLIDO N.P.

01

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

☒ Recupero ☐ Smaltimento

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITÀ

☒ Kg.

☐ Litri

300

P. lordo

Tara

☒ Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI

NO ☒

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo

ED 939 WJ

Targa rimorchio

Cognome e Nome

Conducente

BONAZZI ALESSIO

Data e Ora Inizio trasporto

08022023 0815

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato:

☒ Accettato per intero

☐ Accettato per la seguente quantità:

☒ Kg.

☐ Litri

330

☐ Respinto per le seguenti motivazioni:

Data 08022023 Ora 0837

IMBERTI RR di Imberti Mauro

Firma del Destinatario

Via Europa, 72 CASNIGO (BG)

P.I. 03599150160

C.F. MBRMRA80E15D952T

N.Autoriz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015

DUF 875786 /2021

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 (art. 15 e s.m.i.)
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
Direttiva Ministero Ambiente 9 aprile 2002
D.Lgs. 3 aprile 2005, n. 152, art. 193 e succ. Integr.
D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

ALLEGATO B 2

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNE DI PERANI CRISTIANO E ANDREA
Unità Locale CANTIERE BIBLIOTECA PIAZZA S.G. BATTISTA 1 CASNIGO (BG)

Cod. fisc. 02599210164 N. Aut./Albo del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale IMBERTI RR di Imberti Mauro
Via Europa, 72 CASNIGO (BG)
P.I. 03599150160
C.F. MBRMRA80E15D952T
N. Autorizz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015

Cod. fisc. N. Autorizz. / Albo del

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale LINEA 2001 SNE DI PERANI CRISTIANO E ANDREA
Indirizzo VIA XXIV MAGGIO 13 CASNIGO (BG)

Cod. fisc. 02599210164 N. Autorizz. / Albo 9166042 del 06/12/18

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento ☐ di

ANNOTAZIONI

Controllo radiometrico: NEGATIVO
Strumentazione: ATOMTEX sonda mod. BDKG-05
Fondo ambientale: 96 nsv/h
Risultato misura: 66 nsv/h
Data ultima verifica strumento: odierna
Firma:

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto FERRO E ACCIAIO

CODICE del RIFIUTO(*) 14005 STATO FISICO 1 ☒ 3 ☐ 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO N. COLLI/CONTENITORI 01

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

☒ Recupero ☐ Smaltimento R13

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITÀ

☒ Kg. 30
☐ Litri
P. lordo
Tara
☒ Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI ☐ NO ☒

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo ED933 WJ Targa rimorchio

Cognome e Nome Conducente BONAZZI ALESSIO Data e Ora Inizio trasporto 08/02/2023 09:00

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: ☒ Accettato per intero ☐ Accettato per la seguente quantità: ☐ Kg. 20 ☐ Litri
☐ Respinto per le seguenti motivazioni:

Data 08/02/2023 Ora 09:20

Firma del Destinatario IMBERTI RR di Imberti Mauro
Via Europa, 72 CASNIGO (BG)
P.I. 03599150160
C.F. MBRMRA80E15D952T
N. Autorizz. DD56 e SMI DEL 20/01/2015

DUF 875787 /2021



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente
Rifiuti

Numero: **56** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **20/01/2015**

La presente copia, composta di
n. 31 fogli è conforme all'originale
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, li 31.1.2015

LO SPECIALISTA TECNICO
(Cherchia, Eleonora)

Dirigente: CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO



OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO ED AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I.: ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IN COMUNE DI CASNIGO, VIA EUROPA, 72, NONCHE' ALL'ESERCIZIO DELLE INERENTI OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12, R4) E SMALTIMENTO (D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI; A SCARICARE IN PUBBLICA FOGNATURA LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO AREE ESTERNE DERIVANTI DALL'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI CASNIGO, VIA EUROPA, 72. TITOLARE LA DITTA IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CASNIGO VIA V. EMANUELE II, 114.

Il giorno 23 del mese GENNAIO dell'anno 2015
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. ANGELO BELICAMI
residente a CENATE SOTTO (BG) In Via L. LOTO N. 11
mediante consegna a mano a LO STESSO
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

IL MESSO NOTIFICATORE

- Marcello Leidi -





N.ro 5 /interno del provvedimento dirigenziale
Inviata al Presidente in data 16.01.2015
Imberti nuovo impianto D.D/EG

N° 56 del Registro delle determinazioni
Data 20 GEN. 2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i.:

- alla realizzazione di un impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi;
- a scaricare in pubblica fognatura le acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne derivanti dall'insediamento sito in Comune di Casnigo, Via Europa, 72.

Titolare la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114.

DETERMINAZIONE

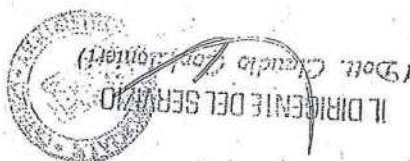
Assunta nel giorno 16 del mese di gennaio dell'anno duemilaquindici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

IN ESECUZIONE del decreto del Presidente n. 19 del 27 febbraio 2014, con il quale è stato confermato al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 1 marzo 2014 e fino al 31 dicembre 2015, in base al nuovo assetto organizzativo, definito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 46 del 17 febbraio 2014;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07.01.1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi";
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16.01.2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01.01.2002;
- la Direttiva 09.04.2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- la D.G.R. n. 10161 del 06.08.2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs



22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;

- il R.R. n. 3 del 24/03/2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il R.R. n. 4 del 24/03/2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 8/2772 del 21/06/2006 "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2, Reg. n. 4/2006";
- la Legge Regionale 12.12.2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
- la D.G.R. del 19.11.2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30.06.2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
- la Legge 30.12.2008, n. 210;
- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 6907 del 25.07.2011 "Approvazione delle «Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti»";

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

VISTA l'istanza datata 25/7/2014 (protocollo provinciale n. 68526 del 6/8/2014), successivamente integrata, presentata dalla ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114, tesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:

- l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi;
- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e meteoriche derivanti dal proprio insediamento produttivo;

PRESO ATTO:

1. che dall'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:
 - le caratteristiche dell'impianto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegata Scheda tecnica (**allegato A**) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - l'importo della fidejussione che la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO deve prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, è pari a complessivi € 43.448,92 (quarantatremilaquattrocentoquarantotto/92) ed è relativo a:
 - messa in riserva (R13) di 460 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 8.123,60 (*importo che, alla luce della dichiarazione resa dalla Ditta – avvio al recupero entro 6 (sei) mesi dall'accettazione nell'impianto –, è stato calcolato applicando la riduzione al 10% prevista al punto 1 dell'Allegato C della D.G.R. n. 19461/2004*);

- deposito preliminare (D15) di 40 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 7.064,80;
 - operazioni di recupero (R12, R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 20.400 t/anno, pari a € 28.260,52;
- del documento trasmesso dall'ATO Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo con nota prot. n. 2497/LF del 1/10/2014 (in atti provinciali al prot. n. 82818 del 02/10/2014) contenente le valutazioni istruttorie, le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura provenienti dall'attività svolta dalla ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO (ALLEGATO B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. tenutasi in data 14/11/2014;

DATO ATTO:

- che le istruttorie tecnico-amministrative si sono concluse con valutazioni favorevoli, ferme restando le prescrizioni riportate negli Allegati tecnici sopra richiamati;
- l'art. 208 c.6 del D.Lgs 152/06 prevede che *"l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali"* e pertanto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 si configura come autorizzazione unica nel cui ambito può essere ricompresa l'autorizzazione allo scarico;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

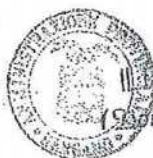
- 1) di approvare il progetto e di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114:
 - a) alla realizzazione dell'impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e di smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica (ALLEGATO A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - b) allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne presso l'insediamento sito in Comune di Casnigo, Via Europa, 72 osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegato documento redatto dall'ATO Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo (ALLEGATO B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che il presente provvedimento decade automaticamente qualora il soggetto autorizzato:
 - ⇒ non inizi i lavori entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione;
 - ⇒ non completi la realizzazione dell'impianto o di sue parti funzionali entro tre anni dal rilascio dell'autorizzazione;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)





- 3) di disporre che l'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi possa essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO deve trasmettere alla Provincia, al Comune di Casnigo e all'A.R.P.A. territorialmente competente. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all'esercizio;
- 4) di stabilire che, ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi è valida per 10 (dieci) anni dalla data di assunzione del presente provvedimento e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
- 5) di stabilire che entro 15 giorni dalla notifica della presente autorizzazione dovrà essere sottoscritto il contratto di locazione di cui dovrà essere trasmessa copia entro i successivi 15 giorni. L'eventuale mancata sottoscrizione del contratto di affitto comporterà la revoca della presente autorizzazione;
- 6) di stabilire che l'eventuale cessazione della disponibilità dell'impianto a seguito di disdetta di una delle parti del contratto di affitto comporterà la revoca della presente autorizzazione;
- 7) di stabilire che almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto di affitto, la ditta dovrà fornire documentazione attestante la rinnovata disponibilità dell'area dell'impianto almeno per un anno successivo al periodo di validità del presente atto;
- 8) di stabilire che, contestualmente alla comunicazione di ultimazione lavori di cui al precedente punto 3), dovrà essere presentata una garanzia finanziaria in uno dei modi previsti dall'art. 1 della L. 10/06/1982, n. 348 (reale e valida cauzione, fidejussione bancaria o polizza assicurativa) per un importo pari a € 43.448,92 (quarantatremilaquattrocentoquarantotto/92). Nel caso di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, le stesse dovranno altresì riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione. Si dà atto che, in difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del presente provvedimento;
- 9) la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data di assunzione del presente atto, deve essere presentata e sarà accettata in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. 19/11/2004, n. 19461;
- 10) di stabilire che l'accettazione della fidejussione verrà comunicata contestualmente al rilascio del nulla-osta all'esercizio di cui al precedente punto 3);
- 11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
- 12) di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;
- 13) di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento le quantità e/o le tipologie di rifiuti autorizzate, siano



DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Sig. Claudio Cappelletti)



esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto e l'A.R.P.A.;

- 14) di dare atto che spetta all'A.R.P.A. esercitare le funzioni di controllo in ordine al rispetto, fra l'altro, delle prescrizioni contenute nell'ALLEGATO B al presente provvedimento;
- 15) di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
- 16) di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, al soggetto interessato;
- 17) di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dalla data di notifica;
- 18) di disporre che copia del presente atto venga trasmesso alla Regione Lombardia, al Comune di Casnigo, all'A.R.P.A. della Lombardia, all'A.S.L. della Provincia di Bergamo, al Servizio Strumenti Urbanistici della Provincia di Bergamo, ad UNIAQUE S.p.A., all'A.T.O. della Provincia di Bergamo e TERNA Spa;
- 19) di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri





imberti nuovo impianto sch tecnica bis/EG

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. alla realizzazione di un impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi. Titolare la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114.

SCHEDA TECNICA

DITTA RICHIEDENTE: IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO
SEDE SEDE LEGALE: COMUNE DI CASNIGO, VIA V. EMANUELE 114
SEDE INSEDIAMENTO: COMUNE DI CASNIGO VIA EUROPA, 72
DATA PRESENTAZIONE ISTANZA: 25/7/2014 (protocollo provinciale n. 68526 del 6/8/2014)
ULTIMA INTEGRAZIONI DATI: 17/12/2014 (protocollo provinciale n. 103447 del 18/12/2014)

1 PREMESSA

- 1.1 L'istanza presentata dalla ditta Imberti RR di Imberti Mauro è relativa ad un insediamento che andrà ad ubicarsi in Comune di Casnigo Via Europa, 72.
L'area interessata è contraddistinta catastalmente al mappale n. 206 (parte) del foglio 18 del Comune di Casnigo ed è identificata dal vigente P.G.T. comunale quale P1 produttiva esistente (dato desunto dalla nota del Comune di Casnigo del 22/9/2014 Prot. n. 6251/TC/ma).

Con l'istanza in esame, la Ditta chiede l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto nonché l'autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

- 2.1 L'area adibita ad impianto produttivo, utilizzata dalla ditta Imberti RR di Imberti Mauro, avrà le seguenti superfici ed utilizzi:

Tipologia area	Tipologia superficie	descrizione	Superficie mq.
coperta	impermeabile	capannone adibito a deposito/lavorazione/transito	716,00
coperta	impermeabile	ufficio e servizi	20,00
scoperta	impermeabile	Area adibita a transito, manovra e sosta dei mezzi (asfalto)	410,00
		pesa	54,00
		Area adibita al deposito in cassoni, al transito, manovra e sosta dei mezzi (cls)	136,00
scoperta	permeabile	Area drenante	354,00
TOTALE AREA			1.690,00



La separazione idraulica fra le superfici permeabili e quelle impermeabili risulta garantita dalla presenza di cordoli.

Gli edifici e le aree connesse all'esercizio dell'attività saranno:

- Edificio produttivo esistente, da destinarsi alla gestione dei rifiuti, comprensivo di locale adibito ad uso uffici e servizi;
- Piazzali pavimentati in asfalto ed in parte in cls;
- Superficie drenante.

Il capannone ha struttura portante costituita da pilastri e travi in cemento armato prefabbricato e tamponatura in blocchi di cls (ad eccezione degli accessi custoditi da portoni e delle finestrate).

L'altezza totale del capannone è di circa 9.30 metri, l'altezza utile interna è di circa 7.10 metri, mentre l'altezza dell'accesso carrabile è di circa 4.40 metri.

L'area del fabbricato interno, adibita alle operazioni di deposito, lavorazione e movimentazione, è dotata di basamento pavimentato in massetto di calcestruzzo. Il progetto ha previsto la realizzazione di tre griglie a tenuta in corrispondenza degli accessi carrabili. Detti manufatti risultano funzionali al recupero di liquidi eventualmente sversati, evitando che gli stessi contaminino le aree pavimentate soggette al dilavamento meteorico.

Le attività di deposito e di lavorazione dei rifiuti oggetto della presente richiesta di autorizzazione saranno svolte all'interno del capannone integralmente tamponato (ad eccezione delle finestrate e degli accessi custoditi da portoni). Sulla porzione esterna impermeabile con pavimentazione in cls il progetto ha previsto il deposito in cassoni:

- di MPS e/o E.o.W. e/o rifiuti in attesa di certificazione End of Waste;
- di M.P.S. ed End of Waste ritirate da terzi.

La proprietà è delimitata a nord ed a est in parte dalla presenza del capannone ed in parte da un muretto sovrastato da rete metallica plastificata, mentre il lato sud e quello ovest sono interamente perimetrati mediante un muretto sovrastato da rete metallica plastificata. Sul lato est è presente un accesso carrabile garantito da un cancello in metallo.

L'accesso all'impianto sarà garantito dall'ingresso carrabile, posto corrispondenza del civico n. 72 di Via Europa.

2.2

Opere edili

Le opere edili sono state autorizzate dal Comune di Casnigo con:

- ❖ Licenza di costruzione del 30/04/1969 relativa a costruzione di un capannone industriale con annessa abitazione;
- ❖ Certificato di agibilità del 20/11/1970;
- ❖ C.E. per O.M. n. 306 del 24/03/1993 per sistemazione facciate esterne con posa di nuovi serramenti;
- ❖ C.E. n. 961 del 26/01/1996 per realizzazione nuovo soppalco in ferro ed apertura di n. 2 nuove finestre;
- ❖ DIA presentata dai F.lli Cattaneo in data 09/04/2003 prot. n. 2904 – sostituzione manto di copertura in cemento amianto e delle lattonerie;
- ❖ P.d.C. n. 65 del 06/03/2006 relativo alla realizzazione pesa a ponte interrata c/o officina;
- ❖ DIA presentata in data 02/12/2005 prot. n. 9585 relativa a lavori di completamento della pesa a ponte;
- ❖ SCIA presentata in data 17/06/2013 prot. n. 4211 per ristrutturazione edilizia leggera consistente nella demolizione di soppalco esistente e posizionamento nuova struttura mobile.

La Ditta ha trasmesso Perizia Asseverata datata 28/7/2014 nella quale viene attestata “ la congruità alle opere realizzate nonché la regolarità agli atti assentiti dal Comune di Casnigo...”.

E' prevista la realizzazione di opere edili di adeguamento dell'impianto da adibire alla gestione dei rifiuti, che saranno oggetto di separata richiesta di abilitazione comunale e che vengono di seguito schematizzate:

- ❖ adeguamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali esterni;
- ❖ realizzazione delle griglie a tenuta in prossimità degli accessi carrabili dell'immobile;
- ❖ realizzazione della nuova pavimentazione esterna (in parte asfalto e in parte calcestruzzo) e dei cordoli di separazione idraulica.





Gli interventi sono riportati nelle tavole:

- ❖ TAV 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" agg. Ottobre 2014;
- ❖ TAV C "planimetria comparativa" agg. Ottobre 2014;
- ❖ TAV 9 "particolari costruttivi" settembre 2014;
- ❖ TAV 4 "particolari costruttivi" luglio 2014.

La Ditta ha previsto la realizzazione di opere di compensazione e mitigazione ambientale che sono descritte nella relazione datata gennaio 2014 (presentata nell'ambito della richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. regionale e richiamata nell'istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152).

2.3 Emissioni in atmosfera

Le operazioni di recupero non produrranno emissioni in atmosfera.

2.4 Disponibilità delle aree

La Ditta ha sottoscritto un "contratto preliminare di locazione" ove le parti si impegnano a stipulare il contratto di locazione entro 15 giorni dal rilascio, da parte della Provincia di Bergamo, dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06.

3 DESCRIZIONE DELLE AREE E DELLE OPERAZIONI

3.1 L'impianto, nel suo complesso, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Zona	Ubicazione	Operazioni	Sup. [m ²]	Volume [m ³]	Quantità [t]	Rifiuti trattati/stoccati
11	Capannone	R13	59.00	120	100	020104 020110 030101 030105 040221 040222 070213 070299 100210 100899 120101 120102 120103 120104 120105 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160117 160118 160119 160120 160214 160216 160304 160801 160803 170201 170202 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190102 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200102 200136 200138 200139 200140 200307
12	Capannone	R13	103.00	200	160	020104 020110 030101 030105 040221 040222 070213 070299 100210 100899 120101 120102 120103 120104 120105 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160117 160118 160119 160120 160214 160216 160304 160801 160803 170201 170202 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190102 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200102 200136 200138 200139 200140 200307



UFFICIO DEL SERVIZIO
(Dott. Gianluigi Cantaloni)



I3	Capannone	R13/D15	26.00	40	30	020104 020110 030101 030105 040221 040222 070213 070299 100210 100899 120101 120102 120103 120104 120105 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160117 160118 160119 160120 160214 160216 160304 160801 160803 170201 170202 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 170904 190102 191001 191002 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191212 200101 200102 200136 200138 200139 200140 200307
T	Capannone	R4 / R12 / R13	102.00	100	80	020104 020110 030101 030105 040221 040222 070213 070299 100899 120101 120102 120103 120104 120105 120199 150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160117 160118 160119 160120 160214 160216 160304 160801 160803 170201 170202 170203 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 170411 170604 170802 190102 191001 191002 191202 191203 191212 200101 200102 200136 200138 200139 200140 200307
M1	Capannone	stoccaggio	33.00	60	50	MPS e/o End of Waste e/o rifiuti in attesa di certificazione End of Waste
M2	Capannone	stoccaggio	55.00	110	90	MPS e/o End of Waste e/o rifiuti in attesa di certificazione End of Waste
M3	Piazzale	Stoccaggio in cassoni	30.00	60	50	MPS e/o End of Waste e/o rifiuti in attesa di certificazione End of Waste
MCT	Piazzale	Stoccaggio in cassoni	30.00	60	50	MPS e/o End of Waste ritirate da terzi
D	Capannone	R13/D15	15.00	30	30	150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150203 160103 160216 170101 170102 170103 170107 170201 170202 170203 170411 170904 191201 191202 191203 191204 191205 191207 191208 191209 191212
		//		//	//	Altri eventuali CER gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



C	Capannone	//	30.00	Settore di conferimento
---	-----------	----	-------	-------------------------

Tali attività saranno svolte all'interno su pavimentazione in calcestruzzo (transito, movimentazioni, depositi e trattamenti) ed all'esterno su pavimentazione in calcestruzzo (deposito in cassoni di MPS e/o E.o.W. e/o rifiuti in attesa di certificazione E.o.W.), mentre le aree di transito saranno prevalentemente in asfalto.

Il progetto prevede la modalità di deposito in cumuli e/o container e/o big-bags e presso le aree di stoccaggio sarà apposta idonea cartellonistica riportante la natura dei rifiuti stoccati.

3.2 I tipi di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4 e D15) e le sostanze ed oggetti ottenuti dai cicli di recupero sono indicati nella seguente tabella:

Identificativo rifiuto	Descrizione	OPERAZIONI				Lavorazioni	Qualifica di cessato rifiuto	
		D15	R13	R12	R4		Norme tecniche	Regolamento UE n° 333 e/o n° 715
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X		Selezione cernita e adeguamento volumetrico		
02 01 10	Rifiuti metallici		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
030101	Scarti di corteccia e sughero		X	X		Selezione cernita		
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		X	X		Selezione cernita		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze		X	X		Selezione cernita		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X		Selezione cernita		
07 02 13	Rifiuti plastici		X	X		Selezione cernita		
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente scarti di produzione (tagli, rifili, matasse, prove di produzione, fine bobina, matarozze) di natura plastica e Scarti, ritagli, sfridi e sbavature di gomma		X	X		Selezione cernita		
10 02 10	Scaglie di laminazione		X					
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente scarti di produzione (tagli, rifili, prove di produzione, fine bobina) e cascami di lavorazione dei metalli non ferrosi derivanti dalla metallurgia termica		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI	UE n° 333
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi (R4 limitatamente alla frazione non polverulenta)		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI	UE n° 333
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715

12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi (R4 limitatamente alla frazione non polverulenta)		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		X	X		Selezione cernita		
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti limitatamente a cascami di lavorazione, scarti di lavorazione di rottame ferroso/non ferroso, Lamierino e sfridi da lavorazione dei metalli		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone		X	X		Selezione cernita		
15 01 02	Imballaggi in plastica		X	X		Selezione cernita		
15 01 03	Imballaggi in legno		X	X		Selezione cernita e adeguamento volumetrico		
15 01 04	Imballaggi metallici		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		X	X		Selezione cernita		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti (R4 riferibile alla frazione metallica)		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
15 01 07	Imballaggi in vetro		X	X		Selezione cernita e adeguamento volumetrico		
150109	Imballaggi in materia tessile		X	X		Selezione cernita		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		X	X		Selezione cernita		
16 01 03	Pneumatici fuori uso		X					
16 01 17	Metalli ferrosi		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI	UE n° 333
16 01 18	Metalli non ferrosi		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
16 01 19	Plastica		X	X		Selezione cernita		
16 01 20	Vetro		X	X		Selezione cernita		
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13 (esclusi quelli rientranti nel campo d'applicazione del d.lgs. n. 151/05 e n. 46/14)		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
16 03 04	"Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (R4 limitatamente a rifiuti metallici)"		X	X	X	Selezione cernita	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715



[Handwritten signature]





16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		X	X		Selezione cernita		
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		X	X		Selezione cernita		
17 02 01	Legno		X	X		Selezione cernita		
17 02 02	Vetro		X	X		Selezione cernita		
17 02 03	Plastica		X	X		Selezione cernita		
17 04 01	Rame, bronzo, ottone		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 715
17 04 02	Alluminio		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 333
17 04 03	Piombo		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	
17 04 04	Zinco		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	
17 04 05	Ferro e acciaio		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI	UE n° 333
17 04 06	Stagno		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	
17 04 07	Metalli misti		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 715
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X	X	X		Selezione cernita		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X	X		Selezione cernita		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X			Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI	UE n° 333
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI	UE n° 333
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
19 12 01	Carta e cartone		X					
19 12 02	Metalli ferrosi		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI	UE n° 333

19 12 03	Metalli non ferrosi		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
19 12 04	Plastica e gomma		X					
19 12 05	Vetro		X					
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X					
191208	Prodotti tessili		X					
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	X	X		Selezione cernita		
20 01 01	Carta e cartone		X	X		Selezione cernita		
20 01 02	Vetro		X	X		Selezione cernita		
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 (esclusi quelli rientranti nel campo d'applicazione del d.lgs. n. 151/05 e n. 46/14)		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X		Selezione cernita		
20 01 39	Plastica		X	X		Selezione cernita		
20 01 40	Metallo		X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715
20 03 07	Rifiuti ingombranti (R4 riferibile alla frazione metallica)	X	X	X	X	Selezione cernita e adeguamento volumetrico	CECA - AISI CAEF - UNI EURO	UE n° 333 e/o n° 715

I rifiuti potranno essere ritirati con le seguenti limitazioni:

- 07 02 99: "rifiuti non specificati altrimenti" - limitatamente scarti di produzione (tagli, rifili, matasse, prove di produzione, fine bobina, matarozze) di natura plastica e Scarti, ritagli, sfridi e sbavature di gomma;
- 10 08 99: "rifiuti non specificati altrimenti" - limitatamente scarti di produzione (tagli, rifili, prove di produzione, fine bobina) e cascami di lavorazione dei metalli non ferrosi derivanti dalla metallurgia termica;
- 12 01 99: "rifiuti non specificati altrimenti" - limitatamente a cascami di lavorazione, scarti di lavorazione di rottame ferroso/non ferroso, Lamierino e sfridi da lavorazione dei metalli;
- 15 01 05: "Imballaggi in materiali compositi" - limitatamente a imballaggi in materiali poliaccoppiati, costituiti da diverse tipologie di materiali (es. tetrapak);
- 15 01 06: "Imballaggi in materiali misti" - limitatamente a imballaggi misti di materiali quali, carta e cartone, plastica, legno, metalli, vetro, tessili, non contaminati da sostanze pericolose;
- 17 09 04: "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03" - Limitatamente a rifiuti misti dei materiali di seguito elencati: carta e cartone, plastica, legno, metalli, vetro, tessili e inerti, non contaminati da sostanze pericolose;
- 19 12 12: "Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211" - Limitatamente a rifiuti misti dei materiali di seguito elencati: di legno, carta, tessili, di metalli e di ferro, plastica, gomma e vetro e inerti provenienti da impianti autorizzati o iscritti ai sensi dell'artt. 208 - 214 - 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., escluso i rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani;
- 20 03 07: "Rifiuti ingombranti" limitatamente a rifiuti di prevalente natura ferrosa e/o non ferrosa.



DIREZIONE REGIONALE DEL SERVIZIO

Att. (C. 10) Con (colonieri)



I rifiuti decadenti dall'attività di trattamento sono indicati nella seguente tabella:

Codice CER	Descrizione Rifiuto	R13	D15
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	
150102	Imballaggi in plastica	X	
150103	Imballaggi in legno	X	
150104	Imballaggi metallici	X	
150105	Imballaggi in materiali compositi	X	
150106	Imballaggi in materiali misti	X	
150107	Imballaggi in vetro	X	
150109	Imballaggi in materia tessile	X	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X
160103	Pneumatici fuori uso	X	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X	
170101	Cemento	X	
170102	Mattoni	X	
170103	Mattonelle e ceramica	X	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alle voce 170106	X	X
170201	Legno	X	X
170202	Vetro	X	X
170203	Plastica	X	X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X
191201	Carta e cartone	X	X
191202	Metalli ferrosi	X	
191203	Metalli non ferrosi	X	
191204	Plastica e gomma	X	
191205	Vetro	X	X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X
191208	Prodotti tessili	X	X
191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

Altri eventuali CER decadenti dalle operazioni di trattamento [R12 – R4] e non indicati nella sopra riportata tabella, saranno gestiti, anch'essi nelle zone D, in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..



- 3.3 il quantitativo massimo per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) è complessivamente pari a mc 500 di rifiuti non pericolosi, così suddiviso:
- Messa in riserva di rifiuti non pericolosi [R13] mc 460. Il quantitativo massimo annuo conferibile in messa in riserva (R13) è pari a 40.000 t/anno. Tale quantitativo comprende sia i rifiuti sottoposti a recupero (R4 - R12), nei limiti quantitativi sotto indicati, che i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva (R13)
 - Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi mc 40. Il quantitativo massimo annuo conferibile in Deposito preliminare (D15) è pari a 6.000 t/anno
 - Messa in riserva [R13] e deposito preliminare (D15) mc 30 di rifiuti decadenti dall'attività.

La quantità massima istantanea di messa in riserva sarà pari a 460 m3 mentre il quantitativo massimo sottoposto a deposito preliminare (D15) sarà pari a 40 m3.

I rifiuti oggetto di messa in riserva (R13) saranno avviati alle operazioni di recupero entro 6 (sei mesi) dall'accettazione presso l'impianto.

- 3.4 L'impianto presenta le seguenti potenzialità di trattamento:

- R4 di rifiuti non pericolosi per una potenzialità massima pari a 168 t/g;
- R12 di rifiuti non pericolosi per una potenzialità massima pari a 240 t/g.

I valori che sono oggetto della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. sono inferiori alla potenzialità massima sopra indicata, sono determinati dalle condizioni di natura tecnico - gestionale di seguito riportate:

- ☐ periodo lavorativo annuo pari a circa 300 giorni;
- ☐ nr. 4 ore lavorative giornaliere, nel rispetto del limite previsto dal d.p.c.m. 8 luglio 2003 in merito all'esposizione del personale.

Il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero (R12, R4) presso l'impianto è pari a complessivi 20.400 ton/anno così ripartiti:

- 8.400 t/anno e 28 t/giorno per l'operazione R4 (4 ore lavorative giornaliere - 300 giorni lavorativi anno);
- 12.000 t/anno e 40 t/giorno per l'operazione R12 (4 ore lavorative giornaliere - 300 giorni lavorativi anno).

"Registro delle ore di trattamento" :

La Ditta provvederà alla compilazione giornaliera da parte del responsabile di un "registro delle ore di trattamento" nel quale saranno riportate, per ogni lavoratore, le ore giornaliere di presenza all'interno dell'insediamento nonché l'orario di inizio e fine lavoro.

- 3.5 Ciclo produttivo :

Rifiuti destinati all'operazione di deposito preliminare (D15)

L'operazione di deposito preliminare (D15) dei rifiuti non pericolosi consisterà nello stoccaggio (in alternativa al deposito dei rifiuti sottoposti a messa in riserva -R13-) nell'apposita area I3. Il progetto prevede la modalità di deposito in cumuli e/o container e/o big-bags, esclusivamente al coperto su area impermeabilizzata. Successivamente, i rifiuti oggetto di deposito preliminare, verranno ceduti accompagnati dal formulario di identificazione o altro equipollente documento, ad altri impianti autorizzati o comunicati che ne effettueranno le operazioni di smaltimento in conformità a quanto prescritto dalle specifiche autorizzazioni e/o norme tecniche.

Rifiuti destinati all'operazione di messa in riserva (R13)

L'operazione di messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi consisterà nello stoccaggio nelle apposite aree I e T, meglio individuate nella planimetria riportata in allegato al progetto definitivo. Il progetto prevede la modalità di deposito in cumuli e/o container e/o big-bags, esclusivamente al coperto su area impermeabilizzata. Successivamente, i rifiuti oggetto di messa in riserva qualora non sottoposti a recupero [R12 - R4], verranno ceduti accompagnati dal formulario di identificazione o altro equipollente documento, ad altri impianti autorizzati o comunicati che ne effettueranno le operazioni di recupero in conformità a

quanto prescritto dalle specifiche autorizzazioni e/o norme tecniche.



Rifiuti destinati all'operazione preliminare precedente al recupero (R12)

L'operazione preliminare precedente al recupero (R12), consiste in un'attività di pre-trattamento a cui verranno sottoposti i rifiuti non pericolosi destinati al recupero e per le quali la ditta avrà effettuato la preliminare operazione di R13. L'attività, effettuata nell'area T consisterà nell'effettuare delle preliminari operazioni di separazione, cernita e/o adeguamento volumetrico tramite cesoia manuale, senza tuttavia alterare la qualifica di rifiuto delle frazioni ottenute. I rifiuti prodotti, prevalentemente recuperabili, identificabili in preponderanza con i codici CER 15 XX XX e/o 19 XX XX, saranno successivamente conferiti ad altri impianti autorizzati [es. art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.] e/o iscritti [art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.].

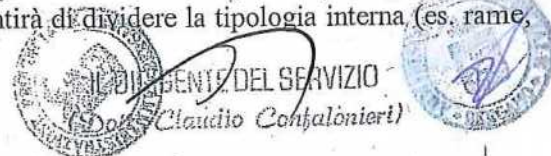
Rifiuti destinati all'operazione di recupero R4

L'operazione di recupero (R4) effettuata sui rifiuti identificati merceologicamente come metalli e composti metallici, consisterà:

- in una preliminare attività di selezione/cernita manuale e/o meccanica, volta ad eliminare eventuali impurità ed espletata con l'ausilio dei mezzi in dotazione della ditta;
- nell'eventuale adeguamento volumetrico dei rifiuti mediante l'uso di una cesoia manuale;
- nella verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche e/o regolamenti di riferimento al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica.

In particolare:

- A. i rifiuti di rottami metallici costituiti principalmente da ferro e acciaio (CER: 020110 - 120101 - 120102 - 120199 - 150104 - 160117 - 160304 - 170405 - 170407 - 190102 - 191001 - 191202 - 200140) saranno sottoposti a trattamento di selezione e cernita manuale e/o meccanica, eventuale adeguamento volumetrico (da eseguirsi con polipo o cesoia manuale), verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche di riferimento (CECA, AISI, CAEF ed UNI) mediante l'applicazione delle procedure previste nell'ambito del sistema di gestione della qualità che verrà istituito ai sensi del regolamento UE n° 333/2011 al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;
- B. i rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe (CER: 020110 - 100899 - 120103 - 120104 - 120199 - 150104 - 160118 - 160304 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 - 170407 - 191002 - 191203 - 200140), saranno sottoposti a trattamento di selezione e cernita manuale e/o meccanica, eventuale adeguamento volumetrico (da eseguirsi con polipo o cesoia manuale). Successivamente:
 - per i rottami metallici, costituiti principalmente da alluminio e leghe di alluminio, sarà effettuata la verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche di riferimento (UNI ed EURO) mediante l'applicazione delle procedure previste nell'ambito del sistema di gestione della qualità che verrà istituito ai sensi del regolamento UE n° 333/2011 al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;
 - per i rottami metallici, costituiti principalmente da rame e leghe di rame, sarà effettuata la verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche di riferimento (UNI ed EURO) mediante l'applicazione delle procedure previste nell'ambito del sistema di gestione della qualità che verrà istituito ai sensi del regolamento UE n° 715/2013 al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;
 - per i rifiuti di metalli non ferrosi diversi da quelli di cui ai punti precedenti, sarà effettuata la verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche di riferimento (UNI ed EURO) al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica;
- C. i rifiuti metallici con il codice CER 17 04 11 (cavi) verranno sottoposti ad adeguamento volumetrico tramite l'utilizzo della trancia manuale, per poi essere spelati manualmente (forbici e/o taglierino) e/o mediante l'utilizzo della pela cavi. L'operazione consentirà di dividere la tipologia interna (es. rame,



alluminio, ecc.) dal rivestimento esterno (es. plastica, gomma, carta, ecc.). Successivamente:

- per i cavi di alluminio, sarà effettuata la verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche di riferimento (UNI ed EURO) mediante l'applicazione delle procedure previste nell'ambito del sistema di gestione della qualità che verrà istituito ai sensi del regolamento UE n° 333/2011 al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica
- per i cavi di rame, sarà effettuata la verifica di conformità dei materiali ottenuti alle norme tecniche di riferimento (UNI ed EURO) mediante l'applicazione delle procedure previste nell'ambito del sistema di gestione della qualità che verrà istituito ai sensi del regolamento UE n° 715/2013 al fine di attribuire al materiale la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il successivo reimpiego nell'industria metallurgica.

I rifiuti non metallici, derivanti dalle operazioni sopra descritte, saranno inviati ad altri impianti che ne effettueranno ulteriori operazioni di recupero.

- D. per i rifiuti con il codice CER 16 02 14, 20 01 36 (rifiuti non rientranti nel campo d'applicazione del d.lgs. 151/06 e d.lgs. n. 46/2014), 16 02 16, 20 03 07 e 15 01 06 il processo di recupero [R4] prevede l'eventuale separazione con operazione di disassemblaggio delle frazioni non omogenee e la valorizzazione della componente metallica. Le componenti metalliche così ottenute, subiranno le lavorazioni precedentemente indicate per i rifiuti costituiti da rottami metallici; i rifiuti non metallici, derivanti dalle operazioni sopra descritte, saranno inviati ad altri impianti che ne effettueranno ulteriori operazioni di recupero.

3.6 Procedura d'accettazione dei rifiuti

La Ditta provvederà a verificare l'accettabilità dei rifiuti, una volta conferiti all'impianto, prima della loro definitiva ricezione, mediante l'acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati. Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa sarà eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in quest'ultima fattispecie la verifica verrà effettuata almeno semestralmente.

Per i carichi di natura ferrosa/non ferrosa le modalità d'accettazione verranno eseguite nel rispetto delle specifiche procedure previste dalla d.g.r. n. VIII/010222 del 28.09.2009.

Per i rifiuti non pericolosi aventi codice a "specchio" ([03 01 05 - 15 02 03 - 16 02 14 - 16 02 16 - 16 03 04 - 17 04 11 - 17 06 04 - 17 08 02 - 17 09 04 - 19 12 07 - 19 12 12 - 20 01 36 - 20 01 38]) l'ammissibilità all'impianto, fatta eccezione per le modalità alternative di seguito dettagliate, sarà subordinata dall'acquisizione ad opera della ditta di idonei certificati di analitici. La verifica analitica sarà richiesta in occasione del primo conferimento e, successivamente, ogni sei mesi per le partite di rifiuti che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito.

In rapporto a specifiche tipologie di rifiuti aventi codici CER "voce a specchio" per i quali risulta tecnicamente problematico procedere ad ordinaria analisi chimica (intesa quale campionamento, preparazione del campione ed analisi di laboratorio per le caratteristiche strutturali, di dimensione, di eterogeneità, ecc. del rifiuto stesso), il rinvio all'analisi è inteso nel senso di affidare la caratterizzazione del rifiuto ad un soggetto in possesso della necessaria competenza tecnica (conoscenza della chimica dei materiali) ed abilitazione. In tal caso l'analista, oltre a motivare le ragioni che in rapporto allo specifico rifiuto precludono (in tutto o in parte) il ricorso all'ordinaria all'analisi chimica, esplicherà i presupposti che sostengono le procedure di valutazione alternative adottate, ed il percorso logico seguito per attestare la non pericolosità del rifiuto. In tale ambito sarà in capo all'analista la scelta delle più idonee procedure da adottare per la corretta caratterizzazione del rifiuto, compresa la valutazione critica, ed eventuale integrazione di quelle proposte dalla ditta.

Per i rifiuti che provengono in modeste quantità da piccoli lavori edili la verifica sarà effettuata al raggiungimento di rifiuti per un quantitativo massimo di circa 100 mc. Nel caso in cui su tale cumulo (100 mc) venga accertata la non conformità, la ditta provvederà ad inviarlo a impianti terzi autorizzati per il recupero e/o lo smaltimento. Le analisi saranno condotte nel rispetto della normativa vigente in materia di classificazione dei rifiuti ed effettuate applicando metodiche standardizzate o riconosciute valide livello



nazionale, comunitario o internazionale.

In relazione ai rifiuti derivanti da attività di demolizione e ricostruzione in ingresso si precisa che la provenienza sarà nota, in particolare i rifiuti derivanti da attività di demolizione e costruzione dovranno essere esenti da amianto e non saranno ritirati:

- rifiuti prodotti dalla demolizione proveniente da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi effettuati nell'edificio, dall'inquinamento del suolo, dallo stoccaggio e dall'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose;
- rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose.

4 PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

- ❖ Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla presente scheda;
- ❖ TAV 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla presente scheda;
- ❖ TAV C "planimetria comparativa" agg. Ottobre 2014;
- ❖ TAV 9 "particolari costruttivi" settembre 2014;
- ❖ TAV 4 "particolari costruttivi" luglio 2014.

5 CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

La Ditta ha fornito una dichiarazione datata 11/7/2014 inerente gli adempimenti riguardanti la Prevenzione Incendi a firma di tecnico competente nella quale è stato indicato che "le attività svolte ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/06 nell'insediamento situato in Via Europa, 72 in Comune di Casnigo (BG), che consistono nel recupero e messa in riserva di rifiuti principalmente metallici in locali aventi superficie lorda inferiore a 1.000 mq non rientrano tra quelle soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 151 del 1/8/2014.

Sarà cura dell'Azienda detenere quantitativi di materiali combustibili e/o infiammabili tali da rimanere al di sotto delle specifiche soglie indicate ai rispettivi punti del D.P.R. n. 151 del 1/8/2014.

Con nota del 17/12/2014 (protocollo provinciale n. 103447 del 18/12/2014) la Ditta ha dichiarato che "la somma materiali infiammabili depositati presso l'impianto sarà inferiore alle specifiche soglie indicate ai rispettivi punti del D.P.R. n. 151 del 1/8/2014 in conformità a quanto dichiarato dal tecnico competente".

6 CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi del 14/11/2014 si è espressa come segue: "Parere favorevole, subordinatamente alle prescrizioni/condizioni espresse".

Con note datate 17/11/2014 (in atti provinciali al prot. n. 96063 del 20/11/2014) e 17/12/2014 (protocollo provinciale n. 103447 del 18/12/2014) la Ditta ha provveduto ad inoltrare la documentazione/integrazioni richieste nell'ambito della Conferenza.

7 CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004, è pari a complessivi € 43.448,92 (quarantatremilaquattrocentoquarantotto/92) ed è relativo a:

- messa in riserva (R13) di 460 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 8.123,60 (*importo che, alla luce della dichiarazione resa dalla Ditta – avvio al recupero entro 6 (sei) mesi dall'accettazione nell'impianto –, è stato calcolato applicando la riduzione al 10% prevista al punto 1 dell'Allegato C della D.G.R. n. 19461/2004*);
- deposito preliminare (D15) di 40 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a € 7.064,80;
- operazioni di recupero (R12, R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 20.400 t/anno, pari a € 28.260,52.



Dai certificati rilasciati dal Comune di Casnigo n. 7536 del 14/11/2014, n. 6229 del 19/9/2014 e n. 6228 del 19/9/2014 si rileva che l'area dell'impianto è interessata da "linea alta tensione e relativa distanza di prima approssimazione"

In merito a tale aspetto, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. regionale (dove era emersa la presenza del criterio escludente "Infrastrutture lineari ed energetiche interrate ed aeree"):

A. la ditta ha acquisito il parere di Terna del 30.03.2012 nel quale è, tra l'altro, riportato quanto segue:

- "l'opera in progetto interferisce con la striscia di terreno delimitata dalla distanza di prima approssimazione come sopra determinata e con la fascia di rispetto";
- "segnaliamo tale situazione agli Enti in indirizzo (ARPA e Comune n.d.r.) ed invitiamo il Comune alle valutazioni di competenza circa la compatibilità dell'attività da realizzarsi con l'impianto elettrico preesistente";

e dichiarato che garantirà il rispetto della permanenza massima dei lavoratori per non più di 4 ore al giorno attenendosi a quanto stabilito ai sensi del d.p.c.m. 8 luglio 2003 e d.m. 29 maggio, in merito all'esposizione del personale.

B. a seguito della nota provinciale del 03.04.2014 di richiesta ad ARPA e Comune di una valutazione, secondo quanto di competenza, circa la compatibilità dell'attività in progetto con l'impianto elettrico preesistente:

- ARPA Lombardia - Dipartimento di Bergamo, con nota (rif. 2014.2.54.1) agli atti provinciali con prot. n. 40714 del 05.05.2014, ha tra l'altro, osservato quanto segue: *"ARPA non ha specifiche competenze in merito alla compatibilità dell'attività in progetto con la presenza della linea aerea elettrica preesistente, si ricorda che nell'ambito dei procedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione di nuove opere poste in prossimità di elettrodotti, le Autorità Comunali devono tenere presente che all'intorno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore. Questo vincolo comporta che i Comuni nell'adozione di nuovi strumenti urbanistici (piani regolatori, etc.) e, in ogni caso, all'atto delle singole concessioni edilizie, debbano tenere conto delle fasce di rispetto degli elettrodotti"*;
- il Responsabile del competente Servizio comunale, con atto prot. n. 2968 del 02.05.2014 dichiara *"che l'intervento richiesto, di cui all'oggetto, rispetta ed è conforme a quanto previsto dalla normativa urbanistico - edilizia vigente"*. In tale atto, che nelle premesse richiama il parere Terna del 30.03.2012 e le prescrizioni urbanistiche del vigente PGT, si attesta, tra l'altro, *che circa l'85% del mappale n. 205 e circa il 45% del mappale n. 206 ricadono in "Linea ad alta tensione e relativa distanza di prima approssimazione"*.

Nel corso della conferenza dei servizi del 14/11/2014 TERNA SPA ha espresso il seguente parere "conferma i contenuti della nota di Terna del 30/3/2012 rif TEAOTMI/ P20120000994 e prende atto di quanto comunicato in merito da ARPA e Comune. La Ditta deve sempre rispettare le normative vigenti in materia. Si prescrive di non allevare piante da alto fusto. Visto quanto sopra si esprime parere positivo."

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI V.I.A. REGIONALE

A seguito della richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. regionale, presentata dalla Ditta con nota pervenuta in atti provinciali al n. 10976 del 29/1/2014, successivamente integrata, l'Ufficio provinciale competente, con nota prot. n. 72082 del 21/8/2014, ha attestato che il progetto relativo all'impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'oggetto non è soggetto alla procedura di V.I.A.

Si prescrive:

- l'esecuzione, una volta avviata l'attività di una campagna di rilevazioni fonometriche al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dal Piano di zonizzazione acustica comunale. Qualora le rilevazioni evidenziassero il superamento dei limiti imposti dalla normativa, la ditta dovrà presentare un piano di risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01;
- l'attività lavorativa dovrà limitarsi a non più di 4 ore / giorno nel rispetto del limite previsto dal d.p.c.m. dell' 8 luglio 2003 (come peraltro dichiarato dalla stessa ditta).



IL RISPETTO DEL SERVIZIO



10 OSSERVAZIONI E PARERE DELL'UFFICIO

La verifica dei criteri localizzativi (operata dalla Ditta in rapporto alla D.G.R. n. 10360 del 21/10/2009 ed al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti -P.P.G.R.- approvato con D.G.R. n. 10767 del 11/12/2009) ha evidenziato che il sito ricade in aree soggette ai seguenti criteri localizzativi:

- A. criterio escludente "Infrastrutture lineari ed energetiche interrate ed aeree" per la presenza della linea elettrica a 132 kV n° 147 "cp Albino - cp Casnigo" campata n° 21-22 in Comune di Casnigo (BG). Al riguardo si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo 8;
- B. risulta essere interessato dai seguenti fattori "penalizzanti" (fattori che richiedono l'adozione di opportuni interventi di mitigazione in fase di progettazione in virtù delle sensibilità ambientali rilevate):
 1. criterio penalizzante "Sistema delle aree regionali protette (L.R. n. 86/1983 art. 1 lettere b/e e art. 34 e D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., art 142, comma 1, lett. f) - Zone di particolare rilevanza naturale e ambientale individuate nella rete ecologica regionale". Per tale criterio penalizzante la ditta rileva, tra l'altro, di aver fornito uno studio delle opere di compensazione e mitigazione ambientale;
 2. criterio penalizzante Beni culturali (art. 10 e art. 12 comma 1 D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), in considerazione della contiguità dell'insediamento con un bene tutelato (santella), anche se non riportato dal PGT e dalla cartografia di IDRA. In merito a tale criterio la ditta ha redatto l'esame paesistico del progetto sulla base delle «Linee guida per l'esame paesistico dei progetti» (v. Delib.G.R. 8 novembre 2002, n. 7/11045). Con nota del 20.06.2014 (pervenuta in data 24.06.014) l'Ufficio Vincoli del Servizio Strumenti Urbanistici della Provincia di Bergamo presa visione della relativa documentazione progettuale ha ritenuto *"l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti in argomento, non alterativo del contesto visivo con il paesaggio circostante. Pertanto, per gli aspetti paesistici, lo scrivente Ufficio Vincoli esprime parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi richiesta dalla Ditta Imberti RR di Imberti Mauro"*.

Nel corso della Conferenza dei Servizi del 14/11/2014 la Ditta ha fornito una dichiarazione del tecnico abilitato nella quale viene riportato che:

- l'area oggetto dell'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. relativa alla ditta Imberti RR di Imberti Mauro, identificata catastalmente sul foglio n. 18 con il mappale n. 206 sub. 701 - 702, situata in Via EUROPA, n. 72, non ricade nei nuovi criteri escludenti e penalizzanti introdotti dal nuovo PRGR approvato con Deliberazione della Regione Lombardia n. X/1990 del 20/06/2014.
- risultano confermate le considerazioni espresse nell'analisi dei criteri localizzativi datata gennaio 2014 (già in atti), in rapporto ai criteri localizzativi (principi escludenti, penalizzanti o favorevoli) previsti dal capitolo 8 del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con d.g.r. 220 del 27 giugno 2005 pubblicata sul BURL 1° supplemento straordinario del 18 agosto 2005, come modificata dalla D.g.r. n. 8/6581 del 13.02.2008, e dalla D.g.r. 21.10.2009 n. 8/10360, nonché a quelli previsti dal Piano Provinciale Gestione Rifiuti della Provincia di Bergamo, approvato con D.g.r. 10767 del 11 dicembre 2009.

Ciò premesso, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata, con valutazione delle integrazioni fornite dalla Ditta in esito alla Conferenza di Servizi del 14/11/2014, si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza di realizzazione dell'impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72 ed autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4,D15) di rifiuti non pericolosi presentata dalla ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo, Via V. Emanuele II, 114, sulla base della documentazione progettuale inviata, a condizione che sia rispettato quanto di seguito riportato.



10 PRESCRIZIONI

1. Sulla base di quanto espresso dai vari Enti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dei pareri acquisiti, è prescritto quanto segue:
 - a) all'entrata a regime dell'attività, comunque entro il mese di maggio 2015, dovrà essere effettuata e trasmessa ad ARPA Provincia di Bergamo e Comune una verifica strumentale delle emissioni sonore derivanti dallo svolgimento dell'attività con le seguenti modalità:
 - i punti di rilievo per la verifica del rispetto dei limiti assoluti (immissione ed emissione) dovranno essere posti a confine dell'area di proprietà della ditta, almeno due lungo via Europa (di cui uno in prossimità dell'ingresso) ed uno a metà del lato su via Tribulina.
 - Per la verifica del rispetto del limite differenziale in corrispondenza del ricettore anche utilizzando l'asta da 4 metri.
 - In tali punti dovranno essere effettuate sia le misure di rumore ambientale che residuo, per queste ultime l'orario non dovrà coincidere con l'orario di "pausa pranzo" (12,00 – 14,00) in cui si hanno i maggiori livelli di traffico stradale sulle vie limitrofe.
 - le misure di rumore ambientale (a porte aperte e chiuse) debbono essere effettuate nelle condizioni più gravose dal punto di vista acustico (specialmente per la verifica del rispetto del criterio differenziale), e comprendere TUTTE le fasi lavorative, comprese quelle di carico / scarico materiali dai e sui mezzi, manovra dei medesimi e movimentazione materiale anche nell'area esterna. Nella relazione acustica di presentazione dei risultati dovranno essere descritte le operazioni / lavorazioni in atto durante l'esecuzione dei rilievi.
 - b) dovranno essere rispettate le raccomandazioni in materia di radioprotezione riportate da ARPA nella nota pervenuta in data 12/11/2014 (in atti al prot n. 93842 del 12/11/2014). Si precisa che la procedura di controllo dovrà essere revisionata entro 6 mesi dalla pubblicazione della nuova versione della norma UNI 10897 nonché a seguito dell'emissione delle eventuali Linee-guida dell'ISPRA relative alla sorveglianza radiometrica dei rottami metallici. La revisione dovrà essere trasmessa ad ARPA e al Servizio Rifiuti dalla Provincia di Bergamo;
 - c) la Ditta dovrà rispettare quanto indicato nella nota di TERNA SPA del 30/3/2012 rif TEAOTMI/P20120000994. Non potranno essere allevate piante d'alto fusto;
 - d) l'attività lavorativa dovrà limitarsi a non più di 4 ore / giorno nel rispetto del limite previsto dal d.p.c.m. dell' 8 luglio 2003 e dovrà essere tenuto aggiornato giornalmente il "Registro delle ore di trattamento" previsto al precedente punto 3.5;
 - e) gli uffici dovranno prevedere l'aeroilluminazione naturale di cui al punto 3.11.5 del Regolamento Locale d'Igiene oltre che possedere adeguato riscaldamento; in alternativa dovrà essere previsto un impianto di condizionamento, come previsto ai punti 3.4.47 e 3.4.48 del citato Regolamento e conforme ai disposti della normativa tecnica UNI di riferimento;
 - f) gli spazi destinati ai servizi igienici dovranno essere opportunamente riscaldati e dovranno avere le caratteristiche di cui ai punti 3.11.6 e 3.11.7 del R.L.I.;
2. entro 15 giorni dalla notifica dell'autorizzazione dovrà essere sottoscritto il contratto di locazione di cui dovrà essere trasmessa copia entro i successivi 15 giorni;
3. i tipi di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi sottoposti alle varie operazioni, con le relative limitazioni, sono indicati al punto 3.2 della presente scheda;
4. l'impianto deve essere conforme a quanto riportato:
 - ❖ Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla presente scheda;
 - ❖ TAV 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla presente scheda;
 - ❖ TAV C "planimetria comparativa" agg. Ottobre 2014;
 - ❖ TAV 9 "particolari costruttivi" settembre 2014;
 - ❖ TAV 4 "particolari costruttivi" luglio 2014.



5. dovranno essere realizzate le opere di compensazione e mitigazione ambientale descritte nella relazione datata gennaio 2014 di cui dovrà essere effettuata la manutenzione nel tempo;
6. lo stoccaggio dei pneumatici dovrà essere effettuato in aree coperte e nel rispetto del punto 2.2.2.2 del regolamento locale d'igiene per la lotta alla proliferazione della zanzara tigre;
7. Il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di recupero (R12, R4) presso l'impianto è pari a complessivi 20.400 ton/anno così ripartiti:
 - 8.400 t/anno e 28 t/giorno per l'operazione R4 (4 ore lavorative giornaliere - 300 giorni lavorativi anno);
 - 12.000 t/anno e 40 t/giorno per l'operazione R12 (4 ore lavorative giornaliere - 300 giorni lavorativi anno).
8. il quantitativo massimo per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) è complessivamente pari a mc 500 di rifiuti non pericolosi, così suddiviso:
 - Messa in riserva di rifiuti non pericolosi [R13] mc 460. Il quantitativo massimo annuo conferibile in messa in riserva (R13) è pari a 40.000 t/anno. Tale quantitativo comprende sia i rifiuti sottoposti a recupero (R4 - R12), nei limiti quantitativi sotto indicati, che i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva (R13)
 - Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi mc 40. Il quantitativo massimo annuo conferibile in Deposito preliminare (D15) è pari a 6.000 t/anno.In tale ambito è da ricomprendere anche quanto segue:
 - Messa in riserva [R13] e deposito preliminare (D15) mc 30 di rifiuti decadenti dall'attività.
9. dovrà essere garantito l'avvio al recupero dei rifiuti messi in riserva (R13) entro 6 (sei) mesi dall'accettazione nell'impianto;
10. tra i rifiuti che la Ditta intende sottoporre alle operazioni di recupero sono individuati anche codici 200000 provenienti dal circuito della raccolta dei rifiuti urbani. Per le connessioni che ciò può presentare con la programmazione in materia di R.U. e con la disciplina in materia, è fatta salva la facoltà della Provincia di disciplinare il conferimento di tale tipologia di rifiuti (anche attraverso la stipula di apposita convenzione con la Ditta);
11. le operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
12. le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti devono rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
13. i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a controllo radiometrico per verificarne l'assenza di radioattività e l'ammissibilità all'impianto;
14. gli scarichi delle acque reflue e meteoriche decadenti dall'insediamento dovranno rispettare le condizioni e le prescrizioni contenute nel documento redatto dall'ATO Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo con nota prot. n. 2497/LF del 1/10/2014 (**ALLEGATO B**);
15. le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle operazioni di recupero autorizzate dovranno, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.lgs 152/06, essere conformi alle norme indicate al punto 3.2.

In relazione ai rottami di ferro, acciaio e alluminio, inclusi i rottami di leghe di alluminio, dovrà essere rispettato quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011 mentre per i rottami di rame dovrà essere rispettato quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 715/2013 del Consiglio del 25/7/2013;



UFFICIO DELLA SANITA'
Dott. Claudio Corbelli



16. Restano sottoposti al regime dei rifiuti le sostanze e gli oggetti ottenuti dalle attività di recupero che non siano rispondenti a quanto indicato al precedente punto 3.2. Nel caso specifico, restano rifiuti i materiali:
- derivanti da operazioni di recupero classificate come R12, R13;
 - derivanti dall'operazione di recupero R4 non rispondenti alle specifiche di cui al precedente punto 3.2;
 - di cui il produttore si disfi ovvero abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione;
17. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche). La verifica di accettabilità, effettuata mediante analisi, deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
18. dovrà essere integralmente applicata la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso riportata al punto 3.6 della parte narrativa della presente Scheda tecnica
19. qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
20. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni D1, D2, D3, D4, D10, D11 dell'Allegato B e/o di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9 dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
21. dovranno essere rispettate, in relazione ai soli rifiuti costituiti da rottami metallici, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 10222 del 28/09/2009, avente per oggetto "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";
22. è fatto obbligo per la Ditta di ottemperare alla D.G.R. n. 10619 del 25/11/2009 in materia di compilazione dell'applicativo "Osservatorio Rifiuti Sovraregionale" (O.R.SO.) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia. In caso di inosservanza, verrà applicata la sanzione amministrativa di cui all'art. 54, comma 2, lettera 0a), della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
23. le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
24. dovrà essere rispettato, per quanto applicabile, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006 avente per oggetto "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE";
25. le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate esclusivamente in apposita sezione attrezzata;
26. dovranno essere rispettate le normative di igiene e sicurezza del lavoro: D.P.R. 303/56 e D.Lgs 81/08;



27. la messa in esercizio dell'impianto è subordinata al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di prevenzione incendi: DPR 151/2011. In particolare la somma materiali infiammabili depositati presso l'impianto dovrà essere inferiore alle specifiche soglie indicate ai rispettivi punti del D.P.R. n. 151 del 1/8/2014;
28. ogni variazione del nominativo del Direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune di Grone.

11 PIANI

11.1 Piano di ripristino e recupero ambientale

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

11.2 Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri Organismi.

Il Responsabile del Procedimento

Visto: Il Dirigente del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Giovanni Confalonieri)





Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

Via Ermene Novelli, 11 - 24122 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

e-mail: info@atobergamo.it - info@pec.atobergamo.it - http://www.atobergamo.it/

ALLEGATO B

(scarico acque reflue in fognatura)

Oggetto: Art. 208 del D.L.vo 3 aprile 2006 n° 152 s.m.i., - L.R. 12 dicembre 2003 n° 26 s.m.i. - R.R. 3 e 4 del 24 marzo 2006. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne dell'impresa individuale **IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO** via Europa n. 72, in comune di Casnigo (BG).

Premesso che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

Viste le funzioni di Dirigente dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo, attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 13.07.2011, all'ing. Norma Polini;

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. e della L. R. 26/2003, e per effetto della Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 30/06/2010, con la quale è stato approvato il "Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi della provincia di Bergamo" e quindi l'avvio dell'esercizio delle suddette funzioni;

Preso atto che in data 06.08.2014, è pervenuta alla Provincia di Bergamo - Servizio Rifiuti, l'istanza di rilascio di Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., dall'impresa individuale **IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO**, con insediamento in via Europa n. 72, in comune di Casnigo (BG);

Vista la nota prot. n. 74409, pervenuta all'Ufficio d'Ambito in data 03.09.2014, con la quale la Provincia di Bergamo Servizio Rifiuti, ha convocato la Conferenza di Servizi inerente la richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un impianto e dall'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, impresa individuale **IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO**, in via Tonale n. 23, in comune di Casnigo (BG);

Vista la richiesta trasmessa al Gestore del S.I.I., in data 12.09.2014, con la quale si chiedeva il rilascio del parere tecnico ai sensi dell'art. 7, c. 1 lett. b della d.g.r. n. 8/2010;

Richiamato l'art. 7 del r. r. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D.L.vo 152/2006 s.m.i.;

Rilevato che nell'insediamento si svolgerà l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, consistente nel commercio all'ingrosso di rottami e materiale ferroso. Le operazioni che saranno sottoposti i rifiuti consistono in messa in riserva R13-R12-R11-R4-R13, e deposito D15, preliminare di rifiuti speciali derivanti dal trattamento (R4-R12), attività che genererà uno scarico in pubblica fognatura di acque di prima pioggia a lavaggio aree esterne ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. b, del r. r. n. 4/2006;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Claudio Conzalonieri



Acquisito ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. I), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole del soggetto Gestore dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 2364 del 18.09.2014;

Dato atto che il nuovo progetto delle reti fognarie interne dell'insediamento è rappresentato attraverso la tavola n. 3 - Planimetria di progetto con individuazione rete fognaria "Richiesta autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 152/2006" datata luglio 2014, così rappresentata;

- lo scarico finale delle acque di prima pioggia è previsto con l'allaccio in pubblica fognatura su via Europa, la superficie totale rilevata è di circa 1780 mq, la superficie coperta dell'insediamento è pari a circa 736 mq costituita dal capannone e uffici e servizi, mentre la superficie scoperta impermeabile con pavimentazione in cls, e asfalto, è pari a 600 mq, mentre la porzione drenante misura 354 mq;
- le acque di meteoriche provenienti dalle coperture saranno indirizzate attraverso rete apposta agli strati superficiali del sottosuolo tramite pozzo perdente realizzato all'interno della proprietà;
- le acque di prima pioggia provenienti dai piazzali vengono raccolte in una vasca con capacità pari a 4 mc (600 mq x 0,005 mt = 3 mc), il cui ingresso a riempimento avvenuto viene chiuso da elettrovalvola collegata mediante PLC a galleggiante o dispositivo equivalente. Chiuso l'ingresso alla vasca di prima pioggia, la seconda pioggia viene deviata a pozzo perdente. Il rilevatore avverte la fine della precipitazione e dopo 24 ore di asciutta, tramite PLC, attiva la pompa che scarica in fognatura la prima pioggia. (Q max non superiore a 4 l/s * Ha). Dopo 96 ore di asciutta tramite PLC, si riapre l'ingresso della vasca per raccogliere l'evento successivo. Nella Vasca di accumulo i reflui subiscono il primo trattamento di dissabbiatura per decantazione e successivamente di disoleatura previo passaggio in filtro a coalescenza. È previsto il pozzetto di campionamento prima dello scarico finale in pubblica fognatura;
- le acque di seconda pioggia confluiscono in pozzo perdente, la ditta esclude il superamento dei limiti di legge per lo scarico in sottosuolo;
- in caso di sversamenti accidentali sarà immediatamente isolata dal resto della pavimentazione con idoneo materiale tipo salsicciotti assorbenti, intervenendo celermente alla sua pulizia. La rete che raccoglie le acque di dilavamento dei piazzali sarà inoltre dotata di dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali (sistema di disattivazione pompe di rilancio vasca di prima pioggia) così da evitare il recapito in fognatura;

Considerato che:

- la società ritiene che l'attività di cui all'art. 3, comma 1 lettera b), non possa generare la contaminazione delle acque di seconda pioggia per la presenza di stoccaggio di materiali;
- l'attività dello stabilimento genera uno scarico finale, formato da scarichi parziali, con conferimento del refluo attraverso l'allaccio in pubblica fognatura su via Europa, nel comune di Casnigo (BG);

Rilevata la conclusione positiva dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;

Dato atto che:

- la circolare regionale n. 19 del 05.08.2013 in materia ambientale dispone, che sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'AUA, il procedimento unico di cui all'articolo 208 del D.L.vo 152/2006, concernente l'autorizzazione per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- l'art. 208 comma 6 del D.L.vo 152/2006, in caso di valutazione positiva del progetto la Provincia approva il progetto e autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto, l'autorizzazione sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali, comunali;

Visti:

- il D.L.vo 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 13 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di

- lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 29 marzo 2006, n. 2244, con cui è stato approvato ai sensi dell'art. 55, comma 19 della l. r. 12 dicembre 2003, n. 26 il Programma di Tutela e uso delle acque (PTUA);
 - la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. Del r. r. n. 4/2006;
 - il Regolamento per la disciplina del Servizio di fognatura e depurazione nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 18/06/2008, e s.m.i.;
 - la d.g.r. 20 gennaio 2010 n. 11045 linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l.r. 26/2003 s.m.i.;
 - il Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo approvato dall'Assemblea d'Ambito nella conferenza del 30.06.2010;
 - la d. d. g. 1 febbraio 2011 n. 797, approvazione delle modalità tecnico operative per la determinazione degli oneri connessi all'istruttoria delle domande di autorizzazione allo scarico nella rete fognaria ai sensi della deliberazione della giunta regionale 20 gennaio 2010 n. 11045;
 - la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191";
 - la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
 - il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
 - la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA";

Richiamato l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

SI DISPONE

1. che lo scarico finale in pubblica fognatura su via Europa ST1-SF1, di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne, proveniente dall'insediamento IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO in via Europa n. 72, nel comune di Casnigo (BG), dovrà rispettare i valori limite di emissione contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., colonna Scarico in rete fognaria;
2. che i valori limite di emissione contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 - Parte III del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., colonna Scarico in rete fognaria, saranno verificati dall'Autorità competente nei pozzetti di campionamento, come indicati nella Tav. 3 "Planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" datata luglio 2014;
3. l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
 - a) la ditta dovrà trasmettere i certificati di analisi del monitoraggio delle acque di seconda pioggia rappresentativi di almeno 3 eventi meteorici. Qualora gli accertamenti evidenziassero l'inquinamento della seconda pioggia, con riferimento ai valori limite di emissione per lo scarico su suolo strati superficiali del sottosuolo Tab. 4 dell'allegato 5 Parte terza del D.L.vo 152/2006, la ditta dovrà tempestivamente porre atto le ulteriori misure di prevenzione e/o separazione e/o

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Cantaloni)



- trattamento di cui alla DGR Lombardia n. 8/2772 del 21 giugno 2006 dandone riscontro agli enti e al Gestore;
- b) la rete che raccoglie le acque di dilavamento dei piazzali deve essere dotata di adeguati dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali;
 - c) i manufatti per la raccolta, il pretrattamento e lo scarico delle acque reflue e meteoriche devono essere adeguatamente dimensionati e periodicamente sottoposti a pulizia e manutenzione, con asportazione dei residui come rifiuto speciale;
 - d) in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco, o con idonei materiali assorbenti qualora si tratti di sversamento di materiali liquidi. Detti rifiuti dovranno essere smaltiti come rifiuti speciali;
 - e) Uniacque S.p.A. ha la facoltà di prescrivere l'installazione di adeguati strumenti per la misura e la registrazione delle caratteristiche chimico - fisiche dello scarico, mediante l'utilizzo di campionatori automatici per il prelievo. Tali strumenti, rispondenti alle caratteristiche tecniche stabilite dalla Società, dovranno essere installati e mantenuti a cura e spese dell'utente. Gli strumenti dovranno essere sigillabili ed accessibili da parte del personale di Uniacque S.p.A. L'utente è responsabile del regolare funzionamento degli strumenti ed è tenuto a segnalare tempestivamente, per iscritto anche a mezzo fax, ogni anomalia che dovesse comprometterne il buon funzionamento;
 - f) la società dovrà adottare tutte le misure necessarie onde evitare un aumento, sia pure temporaneo, dell'inquinamento;
 - g) la società dovrà comunicare al Gestore, qualsiasi modifica o variante da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione, alle condotte di scarico ovvero qualsiasi difetto o guasto delle condotte stesse fino al punto di recapito;
 - h) il titolare dell'attività dovrà presentare a Uniacque una denuncia della quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno solare precedente entro il 31 gennaio di ogni anno. Uniacque, sulla base di quanto denunciato, procede alla liquidazione della tariffa supportata dalla lettura dei misuratori dell'acqua prelevata o dell'acqua scaricata nel caso in cui non sia presente un misuratore di portata allo scarico, si assume che i valori d'acqua scarica siano pari a quelli prelevati dall'acquedotto e/o da altra fonte di approvvigionamento o comunque accumulati;
 - i) di dare atto che lo scarico delle acque reflue è compatibile con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane;
- 4. ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.L.vo 152/2006 s.m.i., il provvedimento rilasciato dalla Provincia di Bergamo, sostituisce ad ogni effetto l'autorizzazione di cui all'art. 124 del D.L.vo 152/2006, allo scarico di acque reflue provenienti dall'attività e recapitate nella pubblica fognatura;
 - 5. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., impartiti dalla Regione Lombardia nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
 - 6. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
 - 7. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte della autorità competente;
 - 8. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ed all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, nonché l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
 - 9. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D.L.vo 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
 - 10. ritenuto che la Provincia di Bergamo debba esercitare, ai sensi dell'art. 208 comma 13 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., le norme sanzionatorie previste dal titolo IV della parte quarta del decreto, in caso di



inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e in caso di violazione delle disposizioni legislative e dei regolamenti vigenti si proceda, secondo la gravità dell'infrazione, previa diffida:

- ♦ alla sospensione dell'autorizzazione;
- ♦ alla revoca dell'autorizzazione;

11. di dare atto che ai sensi dell'art. 124 comma 12, D.L.vo 152/06 e s.m.i., qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente ai sensi del Regolamento, deve essere richiesta una nuova autorizzazione;
12. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della presente autorizzazione, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale, dovrà inoltre essere comunicato all'Ufficio d'Ambito qualsiasi cambiamento relativo al legale rappresentante;
13. di dare atto che, qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione all'Ufficio d'Ambito ed al Gestore;
14. di dare atto che ai sensi dell'art. 129 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. il titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalonieri)

PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suesesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Benedetto Passarello





ALLEGATO ALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 56 DEL 20.1.2015
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

TABELLA SUPERFICI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE	
SUPERFICIE IMPIANTO PRODUTTIVO	1690,00 mq
SUPERFICIE COPERTA CAPANNONE	736,00 mq
SUPERFICIE SCOPERTA IMPERMEABILE (PIAZZALE + PESA)	600,00 mq
SUPERFICIE SCOPERTA PERMEABILE	354,00 mq



ASSIECO s.r.l. Società unipersonale
Sede legale e operativa: Via Montegrappa, 27/a - Rogno (BG)
Tel. 0354340056 Fax. 0354340057 e-mail: info@assieco.it
C.F. - P.IVA - Reg. Impr. di Bg n. 02925170165
Capitale sociale 10.000 € i.v. - REA n. 334809

Studio Tecnico Arch. Dario Poetini

Via Nazionale n.32 - 25044 - Capo di Ponte (BS)

COMUNE DI CASNIGO

PROVINCIA DI BERGAMO

TAV. 2

PLANIMETRIA GENERALE CON
DISPOSIZIONE ZONE OPERATIVE

SCALA
1/100

DATA: LUGLIO 2014

AGGIORNAM.: OTTOBRE 2014

PROGETTO

OGGETTO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208
DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

COMMITTENTE

IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO
Insediamento produttivo:
Via Europa, 72 - 24020 Casnigo (BG)

IL COMMITTENTE

IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO

IMBERTI RR di Imberti Mauro
Via Via. Emanuele II, 114 - 24020 CASNIGO (BG)
PI 03599150160 - C.F. MBR MRA 80E15 D952T





ALLEGATO ALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 56 DEL 20.1.2015
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

TABELLA SUPERFICI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE	
SUPERFICIE IMPIANTO PRODUTTIVO	1.690,00 mq
SUPERFICIE COPERTA CAPANNONE + UFFICI/SERVIZI	736,00 mq
SUPERFICIE SCOPERTA IMPERMEABILE (PIAZZALE + PESA)	600,00 mq
SUPERFICIE SCOPERTA PERMEABILE	354,00 mq

ASSIECO
Consulenza Ambientale

ASSIECO s.r.l. Società unipersonale
Sede legale e operativa: Via Montegrappa, 27/a - Rogno (BG)
Tel. 0354340056 Fax. 0354340057 e-mail: info@assieco.it
C./F. - P.IVA - Reg. Impr. di Bg n. 02925170165
Capitale sociale 10.000 € i.v. - REA n. 334809

Studio Tecnico Arch. Dario Poetini
Via Nazionale n.32 - 25044 - Capo di Ponte (BS)

COMUNE DI CASNIGO

PROVINCIA DI BERGAMO

TAV. 3

PLANIMETRIA DI PROGETTO CON
INDIVIDUAZIONE RETE FOGNARIA

SCALA
1/100

DATA: LUGLIO 2014

AGGIORNAM.: OTTOBRE 2014

PROGETTO

OGGETTO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208
DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

COMMITTENTE

IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO
Insediamento produttivo:
Via Europa, 72 - 24020 Casnigo (BG)

IL COMMITTENTE

IMBERTI R.R. DI IMBERTI MAURO

IMBERTI RR di Imperti/Mauro
Via Vitt. Emanuele II, 114 - 24020 CASNIGO (BG)
PI. 03599150160 - C.F. MBM MRA 80E15 D9521

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
CONSERVATORI DEL MONUMENTO
PROVINCIA DI BRESCIA
Arch. Dario Poetini
Dott.
Dario Poetini
ARCHITETTO
ISCR. N° 2458



Provincia di Bergamo

Via T. Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Rifiuti

Via G. Camozzi, 95 – Passaggio Canonici Lateranensi, 10 - 24121 BERGAMO Tel. 035-387.539 - Fax 035-387.597

[Http:// www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it) - e-mail: segreteria.ambiente@provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0041295.20-05-
2015.h.09:07

/9.11/EG
imberti nulla osta

Bergamo,

PEC

Oggetto: DD n° 56 del 20/1/2015. Ditta IMBERTI
RR DI IMBERTI MAURO con sede legale
in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II,
114 e insediamento in Comune di Casnigo,
Via Europa, 72.
**Nulla osta avvio impianto e accettazione
fidejussione.**

Spett.le
Ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO
Via Vittorio Emanuele II
24020 - CASNIGO (BG)
info@pec.imbertirr.it

Spett.le
**Compagnie Francaise D'Assurance
Pour Le Commerce Exterieur Caface SA.**
Via Aldo Moro, 13
25124 BRESCIA
coface@pec.coface.it

E,p.c. Spett.le **Comune di Casnigo**
Via Raimondi Ruggeri, 38
24020 - CASNIGO (BG)
protocollo@cert.casnigo.it

Al Consorzio Autorità d'Ambito
Provincia Di Bergamo
Via Novelli , 11
24122 BERGAMO
info@pec.atobergamo.it

Spett.le **ARPA Lombardia**
Dipartimento di Bergamo
Via C. Maffei n. 4
24100 – **BERGAMO** -
dipartimentoobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Società
TERNA SPA
Via Galileo Galilei, 18
20016 PERO
info@pec.terna.it

Spett.le **AZIENDA SANITARIA LOCALE**
Dipartimento di Prevenzione
Via Borgo Palazzo n. 130
24100 - **BERGAMO** -
protocollo@pec.asl.bergamo.it

Spett.le **UNIACQUE**
Via Malpaga, 22
24050 **GHISALBA**
info@pec.uniacque.bg.it

Al Settore Edilizia e Patrimonio, Pianificazione
Territoriale, Urbanistica e Trasporti
Servizio Strumenti Urbanistici
SEDE
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
segreteria.vincolipaesistici@provincia.bergamo.it



VISTA la DD n° 56 del 20/01/2015 con cui è stato rilasciato il provvedimento avente oggetto “Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i.:

- alla realizzazione di un impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché all’esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi;
- a scaricare in pubblica fognatura le acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne derivanti dall’insediamento sito in Comune di Casnigo, Via Europa, 72.

Titolare la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114”;

VISTI:

- il punto 3 della D.D. n° 56 del 20/01/2015, il quale prevede che “l’esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi possa essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO deve trasmettere alla Provincia, al Comune di Casnigo e all’A.R.P.A. territorialmente competente. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all’esercizio”;
- il punto 13 della D.D. n° 56 del 20/01/2015, che dispone che “in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell’istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l’impianto”;

VISTA la nota datata 23/4/2015, (protocollo provinciale n. 34836 del 27/4/2015) con cui codesta Ditta, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 3 e 8 della suddetta D.D. n. 56/2015, ha comunicato l’ultimazione dei lavori e trasmesso la Fidejussione n. 2078434 del 31/03/2015 emessa dalla Compagnie Francaise D’Assurence Pour Le Commerce Exterieur Coface SA.

VISTA la nota pervenuta in 12/5/2015 con cui la Ditta ha:

1. trasmesso:

- perizia giurata redatta da tecnico nella quale vengono motivate ed illustrate le varianti intervenute rispetto al progetto approvato (anche attraverso opportuni elaborati grafici) ed alle prescrizioni imposte;
- la dichiarazione di conformità CE delle seguenti attrezzature:
 - pelacavi;
 - rilevatore radioattività;
 - semovente munito di polipo;
- la documentazione fotografica attestante il posizionamento degli estintori e la presenza della pelacavi;
- appendice polizza fidejussoria;

2. precisato:

- che entro 30 giorni dall’avvio dell’attività sarà effettuata e trasmessa al Comune, Arpa e Provincia, la valutazione di impatto acustico (non sarà possibile rispettare il termine di maggio 2015 in quanto l’attività non è stata ancora avviata);
- non è necessario provvedere alla revisione del piano di emergenza;
- conferma la validità del certificato di agibilità del comune di Casnigo del 20/11/1970;

VISTE le risultanze dell’istruttoria condotta dagli Uffici Provinciali, di cui all’allegata Relazione d’Ufficio;

NULLA OSTA

da parte dello scrivente Servizio, per quanto di propria competenza e per le finalità di cui ai punti 3 e 13 della D.D. n° 95 del 20/1/2015, all’esercizio dell’impianto in argomento – con le varianti descritte nella Perizia giurata datata 11/5/2015, trasmessa con la suddetta nota del 12/5/2015- nonché nella:

- a) Tavola 2 “Planimetria generale con disposizione zone operative” aggiornata ad maggio 2015, in atti provinciali in data 12/5/2015;
- b) TAV 3 “planimetria di progetto con individuazione rete fognaria” aggiornata ad maggio 2015, in atti provinciali in data 12/5/2015.

Vengono fatte salve, ove necessarie, le autorizzazioni, i pareri o i nulla-osta di competenza di altri Enti.

Da ultimo:

- si comunica che la fidejussione n. 2078434 del 31/03/2015 emessa dalla Compagnie Francaise D'Assurance Pour Le Commerce Extérieur Coface SA, trasmessa con nota di codesta Ditta datata 23/4/2015, (protocollo provinciale n. 34836 del 27/4/2015) e successiva appendice n. 1 del 7/5/2015 trasmessa con nota di codesta Ditta datata 7/5/2015, sono conformi alle disposizioni della D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004;
- si prende atto che la durata della polizza va dal 16.1.2015 (data di assunzione dell'autorizzazione) al 16/1/2021 (5anni+1);
- si dispone che la ditta provveda alla presentazione della nuova polizza fideiussoria almeno 30 giorni prima dalla data della sua scadenza (come da impegno assunto nel contratto di polizza). In difetto saranno avviate le procedure per la revoca dell'autorizzazione.

La presente, conservata in allegato alla D.D. n° 56 del 20/1/2015, comprova l'efficacia, a tutti gli effetti, dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri

*Firma autografa sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo
del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3 c.2*

All.to: Relazione d'Ufficio.

Per eventuali informazioni telefonare allo 035.387781 – Sig.ra Gherardi



Provincia di Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Rifiuti

Imberti RS AYY IMP

EG

RAPPORTO DI SERVIZIO

Oggetto: DD n° 56 del 20/01/2015. Ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114. Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. alla realizzazione di un impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi.

PREMESSE

Con DD n° 56 del 20/01/2015 è stato rilasciato il provvedimento avente oggetto "Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i.:

- alla realizzazione di un impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi;
- a scaricare in pubblica fognatura le acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne derivanti dall'insediamento sito in Comune di Casnigo, Via Europa, 72.

Titolare la ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114."

La ditta con nota datata 23/4/2015 (protocollo provinciale n. 34836 del 27/4/2015), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 3 e 8 della suddetta D.D. n. 56/2015 ha comunicato l'ultimazione dei lavori e trasmesso la Fidejussione n. 2078434 del 31/03/2015 emessa dalla Compagnie Francaise D'Assurance Pour Le Commerce Exterior Coface SA.

SOPRALLUOGO

In data 4/5/2015 alle ore 10.30 circa la sottoscritta Eleonora Gherardi, Specialista agro-ambientale del Servizio Rifiuti dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo, si recava presso l'insediamento della ditta sito in Comune di Casnigo, Via Europa, 72.

Al sopralluogo hanno presenziato:

- Mauro Imberti legale rappresentante della Ditta;
- Dott. Adamo Odelli consulente della ditta.

Nell'ambito del sopralluogo sono state scattate alcune fotografie che si allegano nel Rapporto fotografico - ALLEGATO 1 -.

Durante l'accertamento è stato verificato:

1. che l'impianto presenta, una configurazione corrispondente a quella individuata nella Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla DD 56/2015, ad eccezione di quanto indicato alla successiva lettera A;

2. che il sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche è corrispondente a quello individuato nella Tavola 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla DD 56/2015, ad eccezione di quanto indicato alla successiva lettera B;
3. il rispetto delle prescrizioni contenute nella DD n° 56/2015 (vedi successiva lettera C).

A

La modifica rilevata rispetto alla Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla DD 56/2015, consiste nella diminuzione in ampiezza (circa 1 mt) della pavimentazione in calcestruzzo antistante la pesa con conseguente aumento della pavimentazione in asfalto.

B

Per quanto concerne il sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche e di eventuali sversamenti si è provveduto ad ispezionare tutto il sistema anche facendo defluire acqua appositamente immessa.

Le modifiche rilevate rispetto alla Tavola 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014 allegata alla DD 56/2015, consistono:

1. nel diverso posizionamento nello spazio dei manufatti;
2. nell'inserimento di un pozzetto di ispezione sulla linea di collegamento tra il separatore di prima/seconda pioggia e la vasca di accumulo della prima pioggia;
3. nella presenza di un pozzetto con il contatore per l'acqua scaricata in luogo di un pozzetto di calma.

In merito:

- a) al punto 1 e 2 il Sig. Mauro Imberti ha precisato che le modifiche sono state realizzate in corso d'opera per un miglioramento del funzionamento del sistema di raccolta;
- b) al punto 3 il Dott. Adamo Odelli ha precisato che l'indicazione della presenza di un pozzetto di calma è stata riportata per mero errore materiale nella legenda della tavola stessa.

C

Successivamente, in relazione alle prescrizioni previste nella scheda tecnica allegata alla DD n° 56/2015, si è rilevato che:

- a) è presente l'attrezzatura per la sorveglianza radiometrica dei rottami metallici;
- b) Come da prescrizione, non sono presenti piante d'alto fusto;
- c) gli uffici e i bagni sono provvisti di impianto di condizionamento;
- d) sono state realizzate le opere di compensazione e mitigazione ambientale descritte nella relazione datata gennaio 2014;
- e) non sono stati posizionati gli estintori previsti nella tavola relativa ai sistemi di prevenzione antincendio.

Con nota pervenuta in data 12/5/2015 la Ditta ha:

1. trasmesso:
 - perizia giurata redatta da tecnico nella quale vengono motivate ed illustrate le varianti intervenute rispetto al progetto approvato (anche attraverso opportuni elaborati grafici) ed alle prescrizioni imposte;
 - la dichiarazione di conformità CE delle seguenti attrezzature:
 - pelacavi;
 - rilevatore radioattività;

- semovente munito di polipo;
 - la documentazione fotografica attestante il posizionamento degli estintori e la presenza della pelacavi;
 - appendice polizza fidejussoria;
2. precisato:
- che entro 30 giorni dall'avvio dell'attività sarà effettuata e trasmessa a Comune, Arpa e Provincia, la valutazione di impatto acustico (non sarà possibile rispettare il termine di maggio 2015 in quanto l'attività non è stata ancora avviata);
 - non è necessario provvedere alla revisione del piano di emergenza;
 - che resta confermata la validità del certificato di agibilità del Comune di Casnigo del 20/11/1970.

Nella perizia datata 11/5/2015 il tecnico dichiara:

- ◆ "che tutte le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio, dalle attività di recupero, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sui rifiuti, sono in possesso, in funzione della specifica destinazione d'uso, di adeguate caratteristiche di resistenza, tenuta ed impermeabilizzazione";
- ◆ "la conformità del progetto alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo DD n° 56/2015 ed ai relativi progetti autorizzati, delle componenti strutturali dell'impianto (caratteristiche dimensionali, materiali utilizzati), fatta salva l'introduzione di modifiche che sono descritte";
- ◆ "che l'impianto presenta una configurazione corrispondente a quella individuata negli elaborati tecnici di riferimento della Determina dirigenziale DD n° 56/2015:
 - Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014;
 - TAV 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014;
 - TAV C "planimetria comparativa" agg. Ottobre 2014;
 - TAV 9 "particolari costruttivi" settembre 2014;
 - TAV 4 "particolari costruttivi" luglio 2014.

ad eccezione delle seguenti modifiche che non necessitano un ulteriore titolo abilitativo:

1. diverso posizionamento nello spazio dei manufatti del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche (griglia portone accesso dal piazzale, pozzetto ispezione acque domestiche, pozzetto campionamento acque meteoriche coperture) realizzate in corso d'opera per un miglioramento del funzionamento del sistema di raccolta;
 2. inserimento di un pozzetto di ispezione aggiuntivo nel blocco separatore di prima/seconda pioggia;
 3. presenza di un pozzetto per il contatore per l'acqua scaricata in luogo di un pozzetto di calma. In merito si precisa che trattasi di mero errore materiale della legenda della tavola 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria";
- ◆ "che le opere eseguite sostanzialmente rispettano il principio di funzionamento progettuale e pertanto risultano conformi a quanto autorizzato. Le varianti apportate non sono tali da pregiudicare il buon funzionamento dell'impianto o alterarne le caratteristiche progettuali, non hanno carattere sostanziale e mantengono inalterate le caratteristiche progettuali originariamente autorizzate".

OSSERVAZIONI

In relazione a quanto rilevato nel corso del sopralluogo e sulla base della successiva documentazione pervenuta, si ritiene che le modifiche apportate all'impianto siano, nel loro complesso, migliorative o comunque non sostanziali.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto rilevato nel corso del sopralluogo del 4/5/2015, sulla base della documentazione pervenuta con nota del 12/5/2015, con valutazione delle varianti descritte nella Perizia giurata datata 11/5/2015, nonché nella:

- o Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad maggio 2015, in atti provinciali in data 12/5/2015;
- o TAV 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad maggio 2015, in atti provinciali in data 12/5/2015;

la sottoscritta ritiene sussistenti le condizioni per il rilascio del nulla osta provinciale per l'esercizio dell'attività autorizzata con D.D. n. 56/2015 con le finalità di cui al punto 3 e 13 della medesima Determinazione.

Vengono fatti salvi, ove necessari, le autorizzazioni, i pareri o i nulla-osta di competenza di altri Enti.

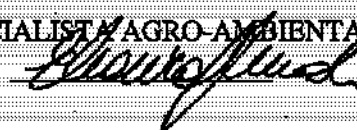
Le Tavole:

- Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad maggio 2015, in atti provinciali in data 12/5/2015;
- TAV 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad maggio 2015, in atti provinciali in data 12/5/2015;

sostituiscono le tavole:

- Tavola 2 "Planimetria generale con disposizione zone operative" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014;
- TAV 3 "planimetria di progetto con individuazione rete fognaria" aggiornata ad ottobre 2014, in atti provinciali al prot. 96063 del 20/11/2014.

LO SPECIALISTA AGRO-AMBIENTALE





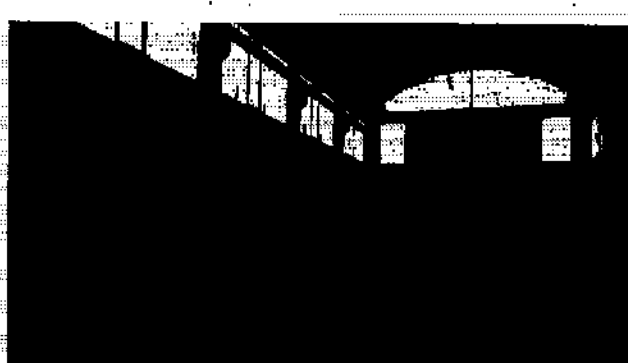
Provincia di Bergamo

Settore Ambiente
Servizio Rifiuti

ALLEGATO I

RAPPORTO FOTOGRAFICO

Oggetto: DD n° 56 del 20/01/2015. Ditta IMBERTI RR DI IMBERTI MAURO con sede legale in Comune di Casnigo Via V. Emanuele II, 114. Approvazione del progetto ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. alla realizzazione di un impianto in Comune di Casnigo, Via Europa, 72, nonché all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero (R13, R12, R4) e smaltimento (D15) di rifiuti non pericolosi.



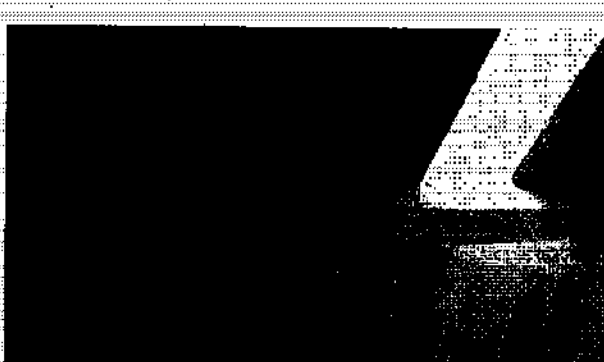
INTERNO CAPANNONE CAPANNONE



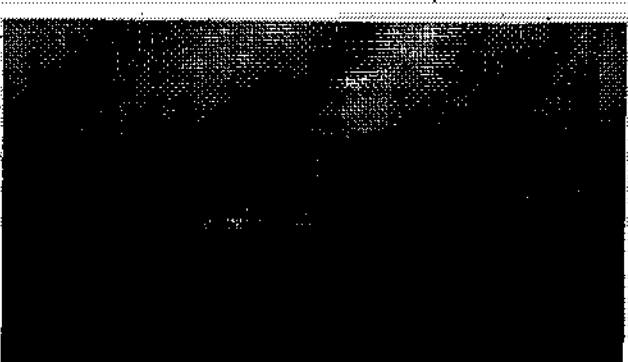
INTERNO CAPANNONE



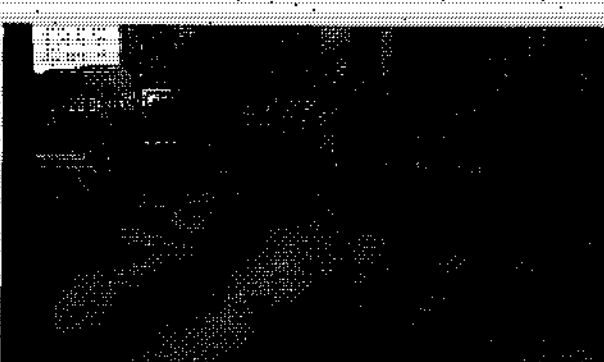
UFFICI



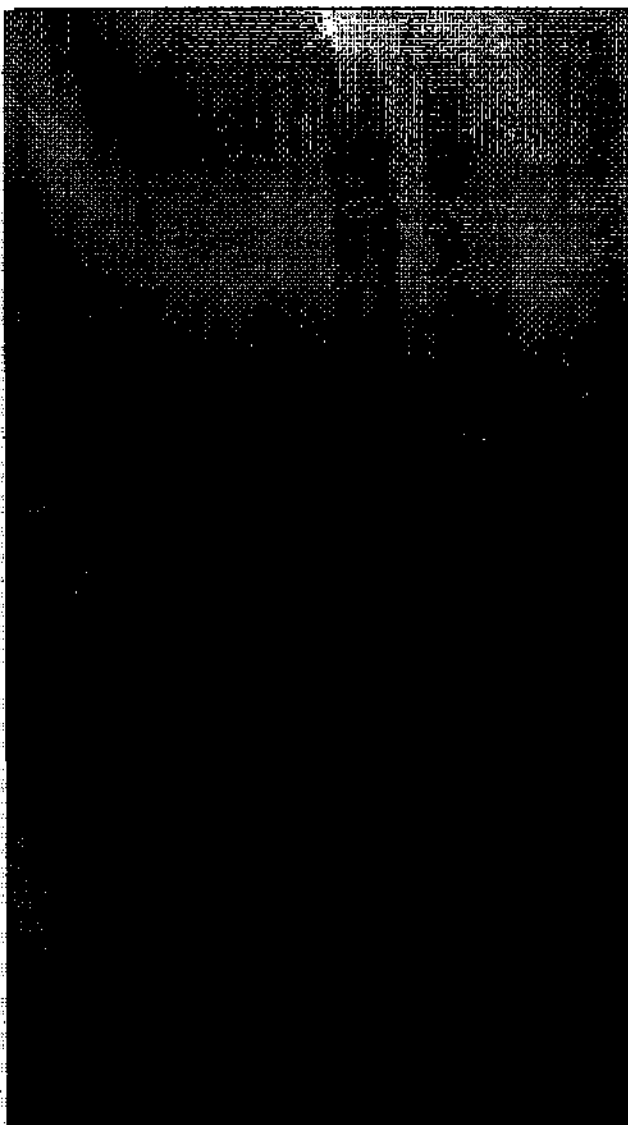
GRIGLIA RACCOLTA SVERSAMENTI



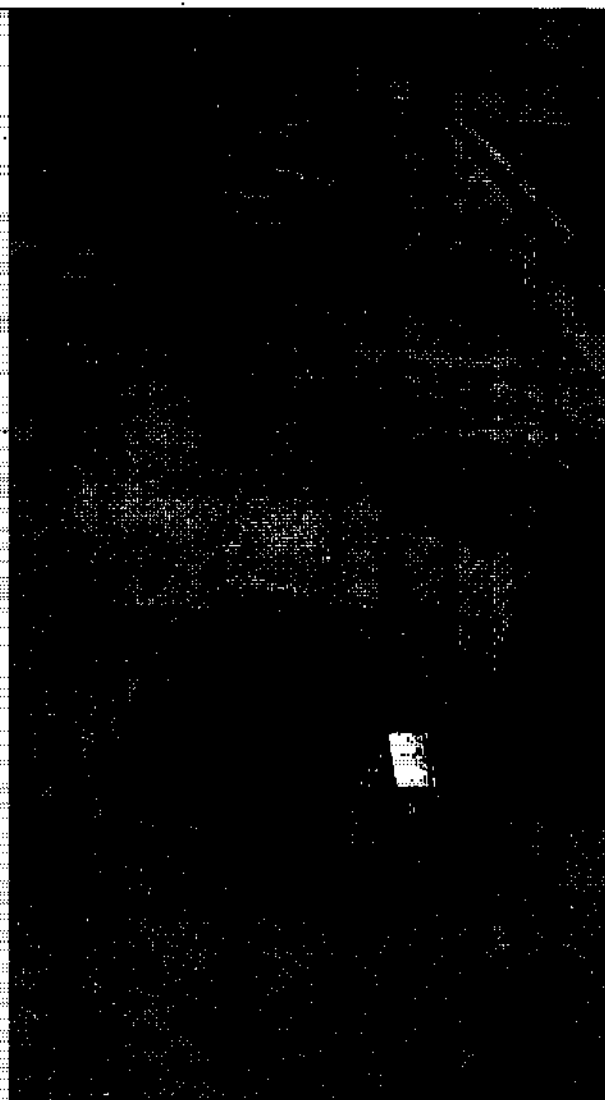
IMPIANTO VISTA ESTERNA



INGRESSO IMPIANTO



OPERE DI MITIGAZIONE



SISTEMA TRATTAMENTO ACQUE

LO SPECIALISTA AGRO-AMBIENTALE

[Handwritten signature]

MODULO DI CARATTERIZZAZIONE DI BASE DEI RIFIUTI

Anagrafica del produttore

Produttore/detentore del rifiuto LINEA 2001 SNE A' PERNI CRISTIANO & ANTONIA
C. F. 09599210264 P. Iva 09599210264
Sede legale in ~~XXIV MAGGIO~~ CASNICO Prov. BG Cap. 24022
Indirizzo VIA XXIV MAGGIO 13
Tel Fax e-mail
Luogo di produzione del rifiuto (unità locale) BIBULONCA CASNICO
Indirizzo PIAZZA SAN GIORGIANNI BASTIA 1 24022 CASNICO (BG)
Tel Fax e-mail
Referente PERNI ANTONIA Cell.

Caratteristiche del rifiuto

Codice EER

17	06	05
----	----	----

(attribuzione del produttore secondo la decisione 2000/532/CE e smi)

Descrizione del rifiuto FERRO E ACCIAIO
.....

Stato fisico ☒ Solido polverulento ☐ Solido non polverulento
☐ Fangoso palabile ☐ Fangoso non palabile
☐ Altro

Caratteristiche organolettiche (odore, consistenza ecc...) ☐ Odore ☒ No odore

Tendenza dei rifiuti a produrre percolato ☐ sì ☒ no

Pericolosità del rifiuto

☐ sì ☒ no (barrare una delle due voci)

Condizioni che consentono di escludere la pericolosità del rifiuto (barrare una delle due voci o aggiungere alla voce "altro")

Rifiuti provenienti da attività di costruzioni/ demolizione ☐ sì ☐ no

di luoghi/ locali adibiti a civile abitazione

Rifiuti provenienti da attività di costruzioni/ demolizione

☒ sì

☐ no

di luoghi/ locali assimilabili a civile abitazione

in quanto le attività svolte negli stessi escludono la presenza di rifiuti pericolosi.

Se NO, allegare al presente modulo la caratterizzazione analitica del rifiuto (ai sensi dell' all. 1 punto 3 del D.M. 27/09/2011)

Eventuali Allegati (analisi, schede tecniche, ecc)

Descrizione del processo che ha dato origine al rifiuto

Processo che ha generato il rifiuto SOSTITUZIONE PINESTRE

Rifiuti generati in continuità

☐ sì

☒ no

Se no descrivere la motivazione UNA TAVOLA

Impianto di destinazione del rifiuto:

IMBERTI RR di Imberti Mauro Via Europa 72 24020 CASNIGO (BG)

C.F.: MBRMRA80E15D952T P.I.: 03599150160

Dichiarazione del produttore/ detentore

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, dichiara che quanto dichiarato nel presente documento " Modulo di Caratterizzazione di base dei rifiuti" corrisponde a verità e di essere consapevole delle responsabilità penali e civili previste dalla legge per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. Si impegna inoltre a dare immediata comunicazione e di ripresentare alla IMBERTI RR di Imberti Mauro la presente scheda debitamente compilata in caso di eventuali variazioni delle caratteristiche del rifiuto e /o dell'origine e/o del processo produttivo che lo genera e comunque una volta all' anno.

Luogo e data

Timbro del produttore/detentore e firma leggibile

LINEA 2001 SNC
L'AMMINISTRATORE




Il marchio della gestione
forestale responsabile
FSC® A000532



The mark of
responsible forestry
FSC® A000532

CERTIFICATO N.

RINA-COC-000341

CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE LA CATENA DI CUSTODIA DEL MULTISITO GESTITO DA
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT CHAIN OF CUSTODY OF THE MULTISITE MANAGED BY

SILVANIA INTERNATIONAL PROD S.R.L.

Sat Lunca Ilvei, Comuna Lunca Ilvei, Strada Fabricii, Nr. 1, Judetul Bistrita-Nasaud, Romania

UFFICIO CENTRALE / CENTRAL OFFICE

Sat Lunca Ilvei, Comuna Lunca Ilvei, Strada Fabricii, Nr. 1, Judetul Bistrita-Nasaud, Romania

E' CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

FSC®-COC

FSC-STD-40-003 V2-1; FSC-STD-40-004 V3-0

PER I SEGUENTI PRODOTTI / FOR THE FOLLOWING PRODUCTS

Nome del/i gruppo/i di prodotto/i secondo la FSC-STD-40-004a Name of group/s of product/s according to the FSC-STD-40-004a	Processi produttivi / Production processes	Categorie di materiale FSC / FSC Material Categories (es. FSC 100%, FSC Mix, FSC Recycled)
W1.1-Roundwood (logs) W1.2-Fuel wood W3.1-Wood chips W3.2-Sawdust W3.7-Sawdust briquettes W5.2-Solid wood boards W5.3-Beams W5.4-Planks W5.5-Poles and piles W6.1-Dimensional timber and lumber, finished W9.1-Finger jointed wood W9.6-Glued laminated timber (GLULAM) W10.1-Solid wood packaging	Logging and processing wood	FSC 100%

Il presente certificato deve rimanere proprietà del RINA e tutte le copie o riproduzioni devono essere restituite o distrutte se richiesto dal RINA
This certificate shall remain the property of RINA and all copies or reproduction of this shall be returned or destroyed if requested by RINA

Questo certificato di per sé non costituisce un'evidenza che un particolare prodotto fornito dal titolare del certificato sia certificato FSC (o Legno Controllato FSC).
I prodotti offerti, spediti o venduti dal titolare del certificato possono essere considerati coperti solo dallo scopo di questo certificato quando la dichiarazione FSC richiesta è chiaramente indicata nelle fatture e nei documenti di trasporto

This certificate itself does not constitute evidence that a particular product supplied by the certificate holder is FSC-certified (or FSC-Controlled Wood). Products offered, shipped or sold by the certificate holder can only be considered covered by the scope of this certificate when the required FSC claim is clearly stated on invoices and shipping documents

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo della catena di custodia con periodicità quinquennale.
The validity of this certificate is dependent on an annual/six monthly audit and on a complete review, every five years, of the chain of custody

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione della Catena di Custodia dei prodotti di origine forestale
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certification of Chain of Custody of forest products

IL PRESENTE ALLEGATO È VALIDO SOLO UNITAMENTE AI RELATIVI ALLEGATI / THIS CERTIFICATE IS VALID WHEN COMBINED WITH ITS ANNEXES

Prima Emissione
First Issue 18/12/2017
Emissione Corrente
Current Issue 18/12/2017
Data scadenza
Expiry Date 17/12/2022

Laura Severino
Sustainability & Climate Change Unit Manager

RINA Services SpA

Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy

La validità di questo
certificato deve essere
verificata sul sito
<http://info.fsc.org>

The validity of this
certificate shall be
verified on
<http://info.fsc.org>

Per l'elenco completo
dei prodotti coperti dal
certificato fare
riferimento al database
sul sito:
<http://info.fsc.org>

For the full list of
product groups
covered by the
certificate refer to the
database on the site:
<http://info.fsc.org>

Nachweis

Eignungsprüfung lamellierter und keilgezinkter Holzprofile



Prüfbericht 531 43002

Auftraggeber **S.C. Silvania**
Farbicii nr. 1

427125 Lunca Ilvei
Rumänien

Grundlagen

ift-Richtlinie HO.10
Massive, keilgezinkte und lamellierte Profile für Holzfenster
2002-11

Verwendungshinweise

Dieser Prüfbericht dient zum einmaligen Nachweis der, in der Prüfgrundlage enthaltenen Anforderungen an die Produktqualität einer festgelegten Kombination aus Holzart, Klebstoff und Fertigungsverfahren hinsichtlich des Profilaufbaus, der eingesetzten Materialien, der Klebfestigkeit und der Fugendichtheit.

Gültigkeit

Die genannten Daten und Ergebnisse beziehen sich ausschließlich auf die geprüften Probekörper des beschriebenen Produkts.

Die Eignungsprüfung ermöglicht keine Aussage über weitere Leistungs- und qualitätsbestimmenden Eigenschaften des Systems.

Die Eignung einer Holzart selbst ist nicht Gegenstand der Prüfung.

Aussagen zur regelmäßigen Produktqualität sind nur im Rahmen einer laufenden Produktzertifizierung möglich

Veröffentlichungshinweise

Es gilt das ift-Merkblatt „Bedingungen und Hinweise zur Benutzung von ift-Prüfdokumentationen“.

Das Deckblatt kann als Kurzfassung verwendet werden.

Inhalt

Der Nachweis umfasst insgesamt 4 Seiten

- 1 Gegenstand
- 2 Durchführung
- 3 Einzelergebnisse

Produkt **Lamellierte und keilgezinkte Profile aus qualitätssortiertem und getrocknetem Holz**

Holzart **Fichte in Deck- und Mittellagen**

Aufbau **3-fach lamellierter Querschnitt, in der Länge keilgezinkte Lamellen in Deck- und Mittellagen**

Klebstofftyp **PVAc**



Der Profilaufbau, die Holzauswahl, die Beleimung und die Klebfestigkeit der lamellierten Profile und der Keilzinkenverbindungen erfüllen die Anforderungen

ift Rosenheim
01. März 2010

Karin Lieb, Dipl.-Ing. (FH)
Prüfstellenleiter
ift Zentrum Glas, Baustoffe & Bauphysik

Dr. Ing. Odette Moarcas
Prüfingenieur
ift Zentrum Glas, Baustoffe & Bauphysik



ift Rosenheim GmbH
Geschäftsführer:
Dipl.-Ing. (FH) Ulrich Sieberath
Dr. Jochen Peichl

Theodor-Gietl-Str. 7 - 9
D-83026 Rosenheim
Tel.: +49 (0)8031/261-0
Fax: +49 (0)8031/261-290
www.ift-rosenheim.de

Sitz: 83026 Rosenheim
AG Traunstein, HRB 14763
Sparkasse Rosenheim
Kto. 3822
BLZ 711 500 00

Notified Body Nr.: 0757
Anerkannte PUZ-Stelle: BAY 18

DAP-PL-0808 99
DAP-ZE-2288 00
TGA-ZM-16-93-00
TGA-ZM-16-93-00

1 Gegenstand

1.1 Probekörperbeschreibung

Produkt	Symmetrisch lamellierte und keilgezinkte Holzprofile aus qualitätsortiertem und getrocknetem Holz
Herstellung	
Hersteller	Fertigungsstätte identisch mit Auftraggeber
Herstelldatum	Januar 2010 *
Profiltyp	
Profiltyp und Abmessungen	Rechteckquerschnitt, Dicke 72 mm, Breite 86 mm
Profilaufbau	symmetrischer Aufbau aus 3 Lamellen mit einer Lamellendicke von ca. 24 mm
Keilzinkenlängsverbindungen	in Deck- und Mittellagen vorhanden
Breitenverleimung	in Mittellagen vorhanden
Material	
Holzart	Fichte in Deck- und Mittellagen
Holzqualität	sortiert nach HO.10 Tabelle 1
Jahrringlage	sortiert nach HO.10 Rift- bis Halbrift in Deck- und Mittellage
Holzfeuchte	11,3 % bis 14,7 %
Verleimung	
Klebstofftyp	PVAc
Klebstoffbezeichnung	Technobond D4
Härtertyp und -anteil	entfällt
Beanspruchungsgruppe	D4 nach EN 205*
Temperaturbeständigkeit	Klebfestigkeit nach WATT 91*
Keilzinkung	
Zinkenform und Lage	In Anlehnung an DIN 68140
Leimauftragsverfahren	einseitig, Kammauftrag*
Pressverfahren	ruhende Kaltverleimung*
Lamellierung	
Bearbeitung der Flügelflächen	plan gehobelt
Leimauftragsverfahren	einseitig, Walzenauftrag*
Pressverfahren	ruhende Kaltverleimung oder Hochfrequenz*

Die Beschreibung basiert auf der Überprüfung des Probekörpers im **ift**. Artikelbezeichnungen sowie Materialangaben sind Angaben des Auftraggebers. (Weitere Herstellerangaben sind mit * gekennzeichnet)

2 Durchführung

2.1 Probennahme

Die Auswahl der Profile erfolgte durch den Auftraggeber

Anlieferung	01.02.2010
Registriernummer	27465
Anzahl der Probekörper	6 Kanteln
Anlieferung	26.01.2010
Registriernummer	27412
Anzahl der Probekörper	20 Keilgezinkte Lamellen

2.2 Verfahren

Grundlagen

DIN 52 181 : 1975-08	Bestimmung der Wuchseigenschaften von Nadel Schnittholz
DIN 52 182 : 1976-09	Prüfung von Holz; Bestimmung der Rohdichte
DIN EN 13183 : 2002-07	Feuchtegehalt eines Stückes Schnittholz Teil 1: Bestimmung durch Darrverfahren bzw. Teil 2 Schätzung durch elektrisches Widerstands-Messverfahren
DIN EN 1309-1 : 1997-08	Rund- und Schnittholz - Verfahren zur Messung der Maße - Teil 1: Schnittholz
Richtlinie HO.10 : 2002-11	Massive, keilgezinkte und lamellierte Profile für Holzfenster; Anforderungen und Prüfung, (ift-Rosenheim)
Richtlinie HO.06 : 2000-03	Holzarten für den Fensterbau; Anforderungen, Holzartentabelle, (Hrsg. VFF, Frankfurt)

Randbedingungen	Entsprechen den Normforderungen
-----------------	---------------------------------

2.3 Prüfmittel

Heißwasserbehälter	Gerätenummer: 22447
Normalklimaraum	Gerätenummer: 22040
Waage	Gerätenummer: 22534
Wärmeschrank	Gerätenummer: 22159
el. Feuchtemessgerät	Gerätenummer: 22782

2.4 Prüfdurchführung

Datum / Zeitraum	Januar bis März 2010
Prüfer	Stefan Hehn

3 Ergebnis und Bewertung

Die ermittelten Ergebnisse sind in Tabelle 1 hinsichtlich der Anforderungen bewertet.

Tabelle 1 Prüf- und Messergebnisse und deren Bewertung

Merkmal		Prüf- u. Messergebnisse	Anforderung	Bewertung
Material	Holzart	Fichte	(HO.10) bekannt u. bewährt (HO.06)	Anforderungen erfüllt
	Holzqualität, Wuchseigenschaften und Jahrringlage	entspricht an Einzelteilen und deren Kombination den Vorgaben	(Tab. 2 u. Tab. 3 in HO.10)	Anforderungen erfüllt
	Rohdichte Holz	Fichte: 0,37 g/cm ³	(HO.10 Tab. 3) Nadelholz: $\geq 0,35 \text{ g/cm}^3$ im Mittel: $\geq 0,40 \text{ g/cm}^3$	Anforderung erfüllt ¹
	Holzfeuchte (u) und Differenz (Δu) zwischen Teilen	9,4 % bis 12,6 %	(HO.10 Tab. 1) $u = 13 \% \pm 2 \%$ $\Delta u: \leq 3 \%$	Anforderungen erfüllt ²
Profil	Aufbau, Fügeflächen und Klebung	entspricht den Vorgaben	(HO.10, Abs. 2.4 – 2.6)	Anforderungen erfüllt
	Form und Formatabweichungen	an allen Profilen innerhalb der Toleranzbereichs	(HO.10, Abs. 2.5)	Anforderungen erfüllt
Ausführung der Klebung	Fugendichtheit Lamellierung und Keilzinken in visueller Prüfung und Prüfung mit Penetrationsmittel	an 36 von 36 geprüften Profilabschnitten waren alle Fugen der Lamellierung und der enthaltenen Keilzinken dicht geschlossen	(HO.10, Abs. 4) dicht geschlossen mit durchgehendem Leimaustritt bzw. ohne Penetrationsmitteleintritt	Anforderungen erfüllt
	Biegefestigkeit Keilzinkenverbindung (abgerundete Keilzinken)	Holzbruchanteil = 100% Biegefestigkeit = 57,95 N/mm ²	(HO.10, Anlage 4/ Abs. 5) Holzbruchanteil $\geq 75\%$ Biegefestigkeit $\geq 35 \text{ N/mm}^2$	Anforderungen erfüllt
	Klebfestigkeit Spaltprüfung an den Lamellierungsfugen der Profilabschnitte	an 33 von 36 Profilabschnitten ist die Beleimung vollflächig und der Holzbruchanteil liegt bei 98 %	(HO.10, Abs. 4) vollflächige Beleimung, Holzbruchanteil $\geq 95\%$	Anforderungen erfüllt
	Klebfestigkeit temperierte Wasserlagerung an den Lamellierungsfugen der Profilabschnitte	an 31 von 36 Profilabschnitten blieben die Fugen der Lamellierung geschlossen; der Mittelwert der Fugenöffnung über alle Proben beträgt $\leq 2,4 \%$	(HO.10 Abs. 4) offene Fugen bis Einzelwerte von 10 % der Fugenlänge Mittelwert über alle Proben bis 5 % der Gesamtfugenlänge	Anforderung erfüllt

¹⁾ Die Rohdichteanforderung, als Mittelwert, wurde im geringen Umfang unterschritten. Daher sollte die Rohdichte im Rahmen der Werkseigenen Produktionskontrolle kontinuierlich überwacht werden.

²⁾ Die Holzfeuchte sollte im Rahmen der Werkseigenen Produktionskontrolle kontinuierlich überwacht werden.

EXPORTATEUR/SELLER SC SILVANIA INTERNATIONAL PROD SRL LOC. LUNCA IL VEL, STR. FABRICII NR. 1 427125 - ROMANIA CIF RO 6694408 RO57CECEB000C1EUR0313430; SWIFT CECEROBU		N°FACTURE/INVOICE N° 15		DATE FACTURE/INVOICE DATE 27.01.2023	
DESTINATAIRE/CONSIGNEE CEREA LEGNAMI SRL Via Roma 53//55 24020 GORLE BG P.I. 00222660169 ITALIA			ACHETEUR / BUYER CEREA LEGNAMI SRL Via Roma 53//55 24020 GORLE BG P.I. 00222660169 ITALIA		
NOTIFIER A /NOTIFY		BANQUE DU VENDEUR / SELLER'S BANK PAYS D'ORIGINE / COUNTRY OF ORIGIN ROMANIA			
MODE DE TRANSPORT/MODE OF TRANSPORT		DATE DE L'EXPEDITION			
MOYEN DE TRANSPORT IDENTITE CJ 0 KOV / CJ 68 KOV		DDU ITALIA			
LOADING PLACE		UNLOADING PLACE			
DESIGNATION DES ARTICLES DESCRIPTION OF GOODS	POINDS NET/KG NET WEIGHT	QUANTITE U/M QUANTITY U/M	PRIX UNITAIRE UNIT PRICE	MONTANT AMOUNT	
ELEMENTE LAMELARE STRATIFICATE G= 74 mm l= 75 mm L= 6000 mm	2856	6.49 MC	EUR/MC	EUR	
G= 74 mm l= 95 mm L= 6000 mm	2785	6.33 MC	EUR/MC	EUR	
G= 84 mm l= 95 mm L= 6000 mm FSC 100%	2737	6.22 MC	EUR/MC	EUR	
FSC 100% RINA - COC - 000341 AE 54568 27.01.2023 08.02.2023					
EMBALAGE / PACKING 3 COLETE DEDUCTIONS/DEDUCTIONS		MONTANT TOT./TOT. AMOUNT TOTAL TO PAY EUR			
CLAUSES PARTICULIERES "This is an original invoice, valid without stamp and signature" "The invoice will not be sent by post"		NOM / NAMI OLARI OTILIA SIGNATURE			

EXPORTATORUL PRODUSELOR CE FAC OBIECTUL ACESTUI DOCUMENT (AUTORIZATIA VAMALA NR.)
DECLAR CA EXCEPTAND CAZUL IN CARE IN MOD EXPRES ESTE INDICAT ALTFEL, ACESTE PRODUSE
SUNT DE ORIGINE PREFERENTIALA ROMANEASCA



CEREA LEGNAMI s.r.l.

Via Roma, 53/55 - 24020 GORLE (Bergamo)
Telefono 035.293.564 - Fax 035.300.440
E-mail: cerea.legnami@libero.it

Cap.Soc. € 100.000,00 i.v. - R.E.A. 116215 - Reg. Imprese BG 5770

Autorizzazione fitosanitaria regionale: 03/1466 del 06/05/2014

Codice Fiscale e Partita IVA IT 00222660169

Solo i prodotti che sono identificati come tali all'interno di questo documento sono certificati FSC®



Il marchio della
gestione forestale
responsabile

Destinazione:

LINEA 2001 S.n.c.
Via XXIV Maggio, 13
24020 Casnigo (BG) (IT)

Destinatario:

LINEA 2001 S.n.c.
Di Perani Cristiano & Andrea
Via XXIV Maggio, 13

24020 Casnigo (BG) (IT)

Documento di trasporto

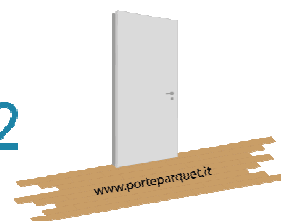
Codice cliente 0000186	Partita IVA o codice fiscale IT 02599210164	Telefono 035 724 342	Data documento 01/02/2023	Numero documento 125
Magazzino: 00 Magazzino Sede		Causale del trasporto: 020 VENDITA		Pag. 1

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità
PROF.ABETE FJ	LAMELLARE ABETE FJ FSC 100% FSC 100% Cert.n. TUEV-COC-001721 130 listoni Abete FJ mm84x96	MC	6,290

Trasporto a mezzo DESTINATARIO		Porto	Aspetto esteriore dei beni LISTONI
N.colli	Peso netto	Peso lordo	Data e ora del trasporto 01/02/2023 08:30
Annotazioni		Firma conducente	
		Firma destinatario	
Vettore		Data e ora del trasporto	Firma vettore



Linea 2001
di Perani Cristiano e Andrea
Falegnami dal 1972



via XXIV MAGGIO, 13
24020 Casnigo (Bg)
Tel 035 724342

CE

DATA	10/02/2023
------	------------

Dimensioni serramenti in Mq effettivi ai fini della detrazione fiscale del 50%

COMMITTENTE: COMUNE DI CASNIGO - C.F. 81001030162

CANTIERE: BIBLIOTECA - PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA, 1

Q.TA	LARG	ALT	MQ	MQ TOTALI	TRAMITTANZA TERMICA	
1	2,00	1,02	2,04	2,04	1,03	w/mqk
1	2,00	0,96	1,92	1,92	1,04	w/mqk
2	1,60	1,80	2,88	5,76	0,99	w/mqk
1	1,28	0,75	0,96	0,96	1,08	w/mqk
2	1,10	1,78	1,958	3,916	1,10	w/mqk
1	1,30	0,73	0,949	0,949	1,08	w/mqk
1	0,72	1,75	1,26	1,26	1,06	w/mqk
1	1,10	1,75	1,925	1,925	1,10	w/mqk
5	1,60	1,66	2,656	13,28	1,00	w/mqk
3	1,10	1,66	1,826	5,478	1,10	w/mqk
1	2,34	1,10	2,574	2,574	1,09	w/mqk
1	1,60	1,80	2,88	2,88	1,22	w/mqk
1	0,75	1,66	1,245	1,245	1,05	w/mqk
1	1,60	1,70	2,72	2,72	1,22	w/mqk

22 serramenti per totali mq **44,187**

DATI GENERALI

Destinazione d'uso

- ☐ Residenziale
☒ Non residenziale

Classificazione D.P.R. 412/93: E.4 (2)

Oggetto dell'attestato

- ☒ Intero edificio
☐ Unità immobiliare
☐ Gruppo di unità immobiliari

Numero di unità immobiliari
di cui è composto l'edificio: 1

- ☐ Nuova costruzione
☐ Passaggio di proprietà
☐ Locazione
☐ Ristrutturazione importante
☒ Riqualificazione energetica
☐ Altro: _____

Dati identificativi



Regione : Lombardia
Comune : CASNIGO
Indirizzo : Piazza San Giovanni Battista 1
Piano :
Interno :
Coordinate GIS : 45,816667 9,866667

Zona climatica : E
Anno di costruzione : 1900
Superficie utile riscaldata (m²) : 233.72
Superficie utile raffrescata (m²) : 0.00
Volume lordo riscaldato (m³) : 1143.02
Volume lordo raffrescato (m³) : 0.00

Comune catastale				CASNIGO				Sezione				Foglio				24				Particella				674			
Subalterni	da	2	a	2	da	a		da	a			da	a			da	a			a							
Altri subalterni																											

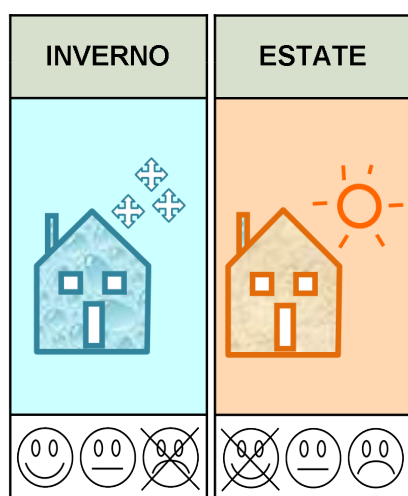
Servizi energetici presenti

- ☒ Climatizzazione invernale
☐ Climatizzazione estiva
☐ Ventilazione meccanica
☒ Prod. acqua calda sanitaria
☒ Illuminazione
☐ Trasporto di persone o cose

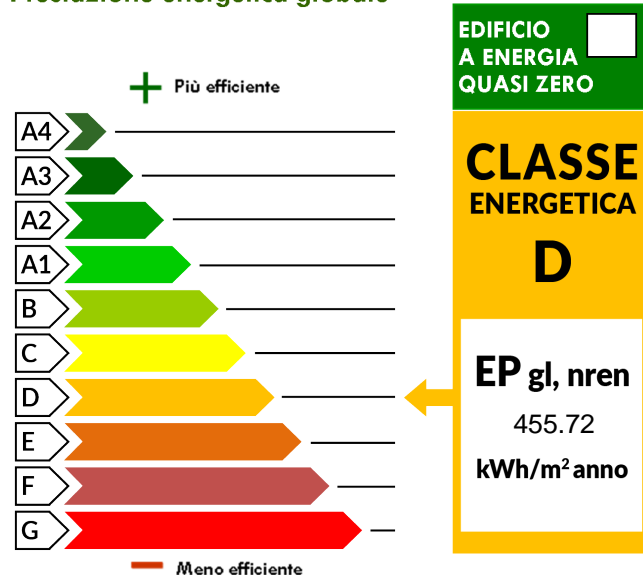
PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile in funzione del fabbricato e dei servizi energetici presenti, nonché la prestazione energetica del fabbricato, al netto del rendimento degli impianti presenti.

Prestazione energetica del fabbricato



Prestazione energetica globale



Riferimenti

Gli immobili simili avrebbero in media la seguente classificazione:

Se nuovi:

B(243,83)

Se esistenti:

PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI

La sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile, nonché una stima dell'energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard.

Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi di energia

	FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE	Quantità annua consumata in uso standard (specificare unità di misura)	Indici di prestazione energetica globali ed emissioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Energia elettrica da rete	3822,06 kWh	Indice della prestazione energetica non rinnovabile EP _{gl,nren} kWh/m ² anno 455.72
<input checked="" type="checkbox"/>	Gas naturale	9491,12 m ³	
<input type="checkbox"/>	GPL		
<input type="checkbox"/>	Carbone		
<input type="checkbox"/>	Gasolio e Olio combustibile		Indice della prestazione energetica rinnovabile EP _{gl,ren} kWh/m ² anno 7.69
<input type="checkbox"/>	Biomasse solide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse liquide		
<input type="checkbox"/>	Biomasse gassose		
<input type="checkbox"/>	Solare fotovoltaico		Emissioni di CO ₂ kg/m ² anno 87.73
<input type="checkbox"/>	Solare termico		
<input type="checkbox"/>	Eolico		
<input type="checkbox"/>	Teleriscaldamento		
<input type="checkbox"/>	Teleraffrescamento		
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)		

RACCOMANDAZIONI

La sezione riporta gli interventi raccomandati e la stima dei risultati conseguibili, con il singolo intervento o con la realizzazione dell'insieme di essi, esprimendo una valutazione di massima del potenziale di miglioramento dell'edificio o immobile oggetto dell'attestato di prestazione energetica.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE INTERVENTI RACCOMANDATI E RISULTATI CONSEGUIBILI

Codice	TIPO DI INTERVENTO RACCOMANDATO	Comporta una Ristrutturazione importante	Tempo di ritorno dell'investimento anni	Classe Energetica raggiungibile con l'intervento (EP _{gl,nren} kWh/m ² anno)	CLASSE ENERGETICA raggiungibile se si realizzano tutti gli interventi raccomandati
R _{EN1}	Fabbricato - involucro opaco	NO	29.50	D (443.93)	kWh/m ² anno
R _{EN2}					
R _{EN3}					
R _{EN4}					
R _{EN5}					
R _{EN6}					

ALTRI DATI ENERGETICI GENERALI

Energia esportata	0.00 kWh/anno	Vettore energetico: _____
-------------------	---------------	---------------------------

ALTRI DATI DI DETTAGLIO DEL FABBRICATO

V – Volume riscaldato	1143.02	m ³
S – Superficie disperdente	796.58	m ²
Rapporto S/V	0.70	
EP _{H,nd}	310.99	kWh/m ² anno
A _{sol,est} /A _{sup utile}	0.0100	-
Y _{IE}	0.11	W/m ² K

DATI DI DETTAGLIO DEGLI IMPIANTI

Servizio energetico	Tipo di impianto	Anno di installazione	Codice catasto regionale impianti termici	Vettore energetico utilizzato	Potenza Nominale kW	Efficienza media stagionale		EPren	EPnren
Climatizzazione invernale	Generatore a combustione	2010	CD0UO1328 9780003	Gas naturale	31.70	0.73	η_H	0.44	425.66
Climatizzazione estiva							η_C		
Prod. acqua calda sanitaria	Generatore a combustione	2010	CD0UO1328 9780003	Gas naturale	31.70		η_w	0.00	0.00
Impianti combinati									
Produzione da fonti rinnovabili									
Ventilazione meccanica									
Illuminazione					1.50			7.25	30.06
Trasporto di persone o cose									

INFORMAZIONI SUL MIGLIORAMENTO DELLA PRESTAZIONE ENERGETICA

La sezione riporta informazioni sulle opportunità, anche in termini di strumenti di sostegno nazionali o locali, legate all'esecuzione di diagnosi energetiche e interventi di riqualificazione energetica, comprese le ristrutturazioni importanti.

DATA DEL SOPRALLUOGO E DEL VERBALE SOTTOSCRITTO DAL PROPRIETARIO: 07/09/2022

E' possibile migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio intervenendo sulle strutture opache e sul sistema di illuminazione. L'impianto termico non ha grandi margini di miglioramento, se non con un lavoro di rifacimento integrale dei sottosistemi di generazione, distribuzione ed emissione. L'immobile è vincolato secondo il D.lgs. 42 del 22/01/2004 e vi sono quindi limiti di intervento.

SOGGETTO CERTIFICATORE

<input type="checkbox"/> Ente/Organismo pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Tecnico abilitato	<input type="checkbox"/> Organismo/Società
Nome e Cognome / Denominazione	Luca Fabrello	
Indirizzo	Via Brusada 6, Gorno (BG)	
E-mail	info@fabrellopro.it	
Telefono	0346463038	
Titolo	Laurea magistrale in ingegneria	
Ordine/iscrizione	Ordine degli ingegneri	
Dichiarazione di indipendenza	Attraverso l'asseverazione dell'Attestato di Prestazione Energetica il Soggetto certificatore contestualmente dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità di cui al Decreto n. 6480 e s.m.i..	
Informazioni aggiuntive		

SOPRALLUOGHI E DATI DI INGRESSO

E' stato eseguito almeno un sopralluogo/rilievo sull'edificio obbligatorio per la redazione del presente APE?	SI
---	----

SOFTWARE UTILIZZATO

Il software utilizzato risponde ai requisiti di rispondenza e garanzia di scostamento massimo dei risultati conseguiti rispetto ai valori ottenuti per mezzo dello strumento di riferimento regionale?	SI
Ai fini della redazione del presente attestato è stato utilizzato un software che impieghi un metodo di calcolo semplificato?	NO

Il presente attestato è reso, dal sottoscritto, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'articolo 15, comma 1 del D.Lgs 192/2005 così come modificato dall'articolo 12 del D.L 63/2013. Si dichiara, ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000, che la presente copia cartacea è conforme al file dell'attestato di prestazione energetica depositato nel Catasto Energetico Edifici Regionale.

Data di emissione 27/02/2023

Firma e timbro del tecnico o firma digitale



LEGENDA E NOTE PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento attesta la **prestazione** e la **classe energetica** dell'edificio o dell'unità immobiliare, ovvero la quantità di energia necessaria ad assicurare il comfort attraverso i diversi servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in condizioni convenzionali d'uso. Al fine di individuare le potenzialità di miglioramento della prestazione energetica, l'attestato riporta informazioni specifiche sulle prestazioni energetiche del fabbricato e degli impianti. Viene altresì indicata la classe energetica più elevata raggiungibile in caso di realizzazione delle misure migliorative consigliate, così come descritte nella sezione "**raccomandazioni**" (pag.2).

PRIMA PAGINA

Informazioni generali: tra le informazioni generali è riportata la motivazione alla base della redazione dell'APE. Nell'ambito del periodo di validità, ciò non preclude l'uso dell'APE stesso per i fini di legge, anche se differenti da quelli ivi indicati.

Prestazione energetica globale (EP_{gl,nren}): fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti, in base al quale è identificata la classe di prestazione dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente).

Prestazione energetica del fabbricato: indice qualitativo del fabbisogno di energia necessario per il soddisfacimento del confort interno, indipendente dalla tipologia e dal rendimento degli impianti presenti. Tale indice dà un'indicazione di come l'edificio, d'estate e d'inverno, isola termicamente gli ambienti interni rispetto all'ambiente esterno. La scala di valutazione qualitativa utilizzata osserva il seguente criterio:

	QUALITA' ALTA		QUALITA' MEDIA		QUALITA' BASSA
---	----------------------	---	-----------------------	--	-----------------------

I valori di soglia per la definizione del livello di qualità, suddivisi per tipo di indicatore, sono riportati nelle Linee guida per l'attestazione energetica degli edifici di cui al decreto previsto dall'articolo 6, comma 12 del d.lgs. 192/2005.

Edificio a energia quasi zero: edificio ad altissima prestazione energetica, calcolata conformemente alle disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e del decreto ministeriale sui requisiti minimi previsto dall'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 192/2005. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ). Una spunta sull'apposito spazio adiacente alla scala di classificazione indica l'appartenenza dell'edificio oggetto dell'APE a questa categoria.

Riferimenti: raffronto con l'indice di prestazione globale non rinnovabile di un edificio simile ma dotato dei requisiti minimi degli edifici nuovi, nonché con la media degli indici di prestazione degli edifici esistenti simili, ovvero contraddistinti da stessa tipologia d'uso, tipologia costruttiva, zona climatica, dimensioni ed esposizione di quello oggetto dell'attestato.

SECONDA PAGINA

Prestazioni energetiche degli impianti e consumi stimati: la sezione riporta l'indice di prestazione energetica rinnovabile e non rinnovabile dell'immobile oggetto di attestazione. Tali indici informano sulla percentuale di energia rinnovabile utilizzata dall'immobile rispetto al totale. La sezione riporta infine una stima del quantitativo di energia consumata annualmente dall'immobile secondo un uso standard, suddivisi per tipologia di fonte energetica utilizzata.

Raccomandazioni: di seguito si riporta la tabella che classifica le tipologie di intervento raccomandate per la riqualificazione energetica e la ristrutturazione importante.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E RISTRUTTURAZIONE IMPORTANTE EDIFICIO/UNITA' IMMOBILIARE - Tabella dei Codici

Codice	TIPO DI INTERVENTO
REN1	FABBRICATO - INVOLUCRO OPACO
REN2	FABBRICATO - INVOLUCRO TRASPARENTE
REN3	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - INVERNO
REN4	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE - ESTATE
REN5	ALTRI IMPIANTI
REN6	FONTI RINNOVABILI

TERZA PAGINA

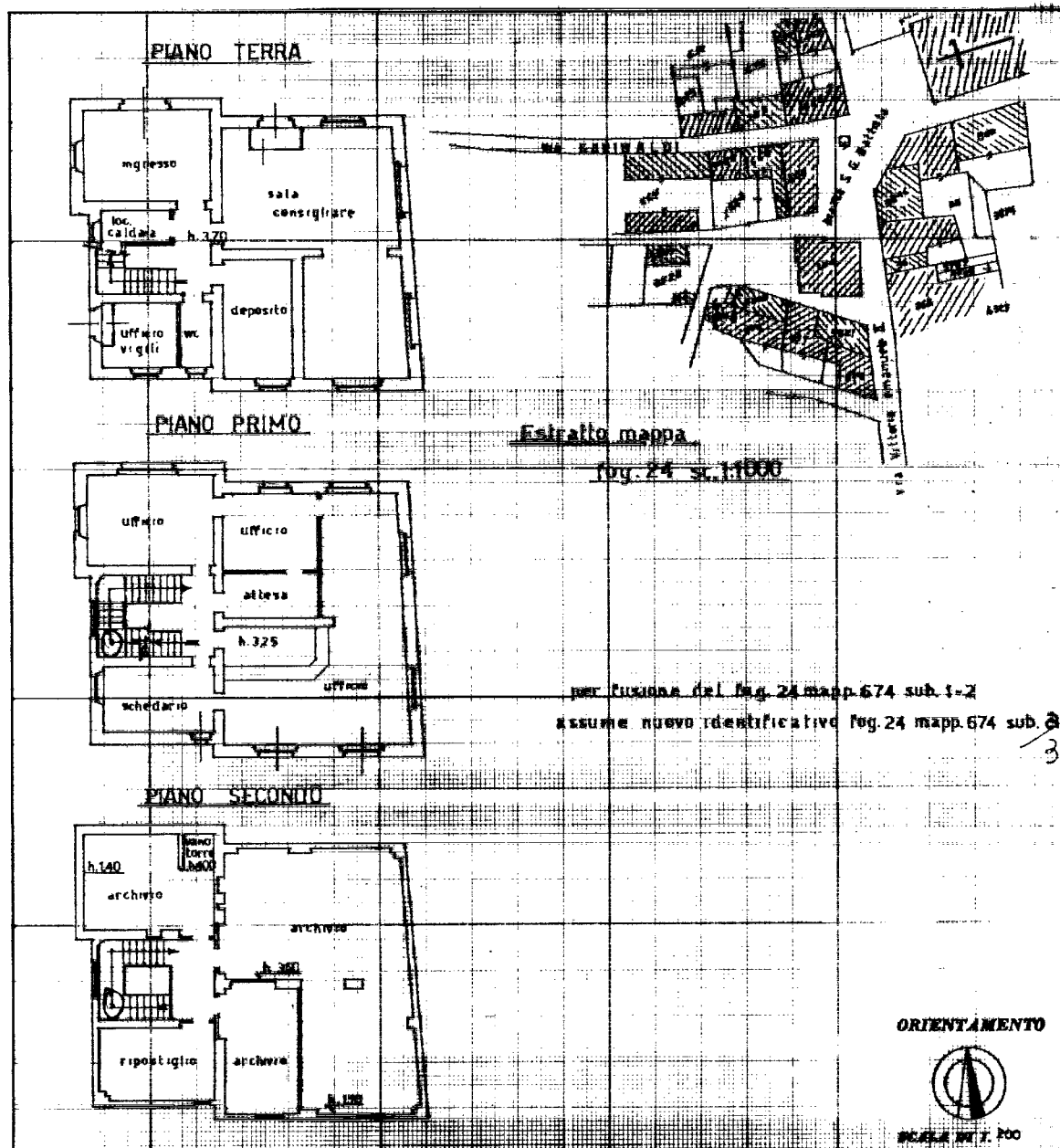
La terza pagina riporta la quantità di energia prodotta in situ ed esportata annualmente, nonché la sua tipologia. Riporta infine, suddivise in due sezioni relative rispettivamente al fabbricato e agli impianti, i dati di maggior dettaglio alla base del calcolo.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Casnigo Via Piazza San G. Battista

Ditta Comune di Casnigo cf. 793310160

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Bergamo



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA **-7 APR. 1988**
PROT. N°

7215

Compilato dal
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
geom. Valenti Gualtiero

Inscritto all'Albo dei geometri
della Provincia di Bergamo

DATA 28/03/1988

Firma: Valenti Gualtiero



Milano, 27 febbraio 2023

Con la presente si attesta che il Soggetto certificatore Luca Fabrello, accreditato all'elenco di Regione Lombardia con n. 23345 ha inserito, nel sistema informativo di cui all'articolo 9, comma 3 bis della Legge Regionale 24/2006 e s.m.i., il file di interscambio dati ai fini dell'acquisizione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) identificato con numero di protocollo 1606000001323 e i cui dati catastali sono di seguito indicati.

Provincia	BERGAMO	Comune	CASNIGO				Indirizzo	PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA, 1						
Sezione		Foglio	24	Particella			674	Subalterni	da		al			
Altri Sub.	2													

Si attesta altresì che, per l'Attestato di cui sopra, sono stati corrisposti all'Organismo di accreditamento regionale €10,00 (euro dieci), a titolo di contributo previsto dalla DGR n VIII/5018 e s.m.i..

ARIA S.p.A.
(Organismo di accreditamento)

Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_37142057	Data richiesta	03/03/2023	Scadenza validità	01/07/2023
-------------------	----------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	LINEA 2001 DI PERANI CRISTIANO E ANDREA SNC
Codice fiscale	02599210164
Sede legale	VIA VENTQUATTRO MAGGIO, 13 24020 CASNIGO (BG)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.
CNCE

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.